



Fondazione Filippo Turati Onlus



# Bilancio Sociale 2023

*...valore insieme*





Fondazione Filippo Turati Onlus

# Bilancio Sociale 2023

*...valore insieme*

Tutti i diritti riservati, è vietata la riproduzione anche parziale dei testi.  
Composizione Fabio Mati

Si potrebbe definire il 2023 come un anno di transizione, almeno per quanto riguarda gli effetti della pandemia e del forte rincaro della componente energetica, indotta dalla perdurante guerra in Ucraina. Siamo usciti dal tunnel di quelle pesanti difficoltà ma ci siamo ritrovati in un mondo che non era più, e forse non poteva nemmeno essere, quello di prima. E questo è stato particolarmente vero per gli enti che, come il nostro, operano nel campo dei servizi socio-sanitari alla persona.

La prima conseguenza è stata sulle modalità dell'assistenza. Sulla base dell'esperienza maturata si è avuto un forte potenziamento della sanità pubblica, con relative massicce assunzioni di personale, soprattutto infermieristico. Cosa che ha comportato un progressivo depauperamento delle risorse umane a disposizione degli enti no profit. Parimenti il livello dei prezzi, in testa quelli energetici, anche se sceso rispetto alle fiammate iniziali si è comunque attestato su parametri superiori a quelli precedenti al 2022. Alla generale lievitazione sul fronte dei costi non è però corrisposto un analogo incremento delle rette pagate dalle Regioni, cosa che ha messo in tensione la tenuta dei conti azzerando il margine che, negli anni passati, ha permesso lo sviluppo e il miglioramento dei servizi erogati.

Per la Fondazione Turati, comunque, il 2023 è stato un anno importante per il programma di miglioramento ed efficientamento energetico di tutte le sue strutture, messo a punto grazie alla normativa del Superbonus. I lavori sono proseguiti e portati a termine soprattutto a Vieste e Zagarolo e questo, oltre al miglioramento strutturale, permetterà negli anni a venire un risparmio soprattutto per quanto riguarda i consumi energetici.

Resta invece ancora da mettere a punto, in conseguenza del mancato completamento della riforma del Terzo settore per quanto attiene al regime fiscale, la nuova organizzazio-

ne della Fondazione che, al completamento della normativa, dovrà abbandonare la qualifica di Onlus. Un passaggio essenziale per disegnare il nuovo ente Fondazione Turati. La nostra ambizione è quella di far crescere la Turati, in servizi e prestazioni. Noi non siamo e non vogliamo essere un'alternativa alla sanità pubblica ma una sua integrazione attuando quella sussidiarietà orizzontale che permette di rispondere in modo efficace, efficiente ed appropriato, alle esigenze e ai bisogni di una società in rapida e continua trasformazione. Un obiettivo che è possibile raggiungere se riusciremo ad attuare in concreto quella co-programmazione e co-progettazione che costituiscono il pilastro portante di tutta la riforma del Terzo settore.

Giancarlo Magni  
Presidente Fondazione Filippo Turati Onlus

# Indice del bilancio sociale

Nota metodologica	7	<b>Capitolo II</b>	
Riferimenti di Metodo	7	<b>La relazione con i portatori di interesse</b>	
Periodicità, perimetro e processo di rendicontazione	8	<b>1. Gli stakeholder</b>	27
Gruppo di lavoro	8	1.1 <i>La pubblica amministrazione</i>	28
		1.2 <i>Gli utenti dei servizi</i>	28
		1.3 <i>I familiari degli Ospiti</i>	28
		1.4 <i>Personale dipendente e libero professionista</i>	29
		1.5 <i>Le banche e i finanziatori</i>	29
		1.6 <i>I fornitori</i>	30
		1.7 <i>I competitor</i>	30
		1.8 <i>Le associazioni di volontariato</i>	31
		1.9 <i>La comunità locale</i>	31
		1.10 <i>La modalità di coinvolgimento degli stakeholder</i>	33
		<b>2. La comunicazione</b>	34
		2.1 <i>I siti web</i>	36
		2.2 <i>I social media</i>	37
		2.3 <i>La newsletter</i>	38
		2.4 <i>Senzetà</i>	38
<b>Capitolo I - La carta di identità: le strategie e la struttura organizzativa</b>			
<b>1. La missione</b>	9		
<b>2. La vision e i valori</b>	12		
<b>3. Monitoraggio e controllo</b>	14		
<b>4. Le sedi</b>	16		
4.1 <i>Le sedi in Toscana</i>	16		
4.2 <i>La sede in Puglia - Vieste</i>	18		
4.3 <i>La sede nel Lazio - Zagarolo</i>	19		
4.4 <i>Le convenzioni</i>	20		
<b>5. Gli organi di governo e controllo</b>	21		
<b>6. La struttura organizzativa e il personale</b>	23		

<b>3. La raccolta fondi</b>	39		
3.1 Destinazione 5 per mille nell'anno 2022	39	2.3 Servizi culturali e di animazione	48
3.2 Iniziative di raccolta fondi attivate	39	2.3.1 Attività nelle RSA di Gavinana	48
		2.3.2 Attività nelle RSA di Zagarolo	55
		2.3.3 Attività nelle residenze di Vieste	57
<b>Capitolo III</b>		<b>3. La rilevazione della qualità</b>	59
<b>Cosa facciamo: i servizi agli utenti</b>		<b>4. Ricerca, divulgazione e attività culturali</b>	67
<b>1. L'assistenza</b>	41	<b>5. Le procedure</b>	68
1.1 L'assistenza socio-sanitaria	41	5.1 Qualità e sicurezza delle cure e sui luoghi di lavoro	68
1.1.1 Gavinana	41	5.2 La privacy	69
1.1.2 Vieste	42	5.3 Il controllo di gestione	70
1.1.3 Zagarolo	42	5.4 I contenziosi	70
1.2 L'assistenza sanitaria	42	5.5 Lo smaltimento dei rifiuti	71
<b>2. I servizi</b>	43		
2.1 I servizi sanitari, infermieristici e socio-sanitari	43	<b>Capitolo IV</b>	
2.1.1 I Piani di assistenza individuale	43	<b>I numeri: i risultati economici e finanziari</b>	
2.1.2 I servizi riabilitativi ed educativi	43	<b>1. L'informazione di bilancio</b>	73
2.1.3 Il servizio podologico	46	<b>2. L'economicità della gestione</b>	75
2.2 I servizi alberghieri e alla persona	47	<b>3. La struttura patrimoniale e finanziaria</b>	80



## Nota metodologica

Il bilancio sociale 2023 della Fondazione Filippo Turati Onlus rappresenta la quarta edizione dopo che l'ente ha deciso di avviare un percorso di comunicazione, dialogo e trasparenza con i propri stakeholder mostrando i risultati prodotti e gli effetti della propria attività. Attraverso il bilancio sociale, la Fondazione ha inteso creare un percorso di coinvolgimento di tutti coloro che si interfacciano con l'attività dell'azienda.

Come sappiamo, il bilancio sociale è obbligatorio ma, allo stesso tempo, rappresenta una scelta dell'ente volta ad offrire una panoramica sempre più completa in merito ai valori e alle azioni dell'agire responsabile che sono alla base dell'attività quotidiana.

## Riferimenti di metodo

Nella redazione del bilancio sociale si è fatto riferimento ai principali modelli in uso a livello nazionale ed internazionale. Essi rappresentano un punto di riferimento per garantire il rispetto dei principi di comprensibilità, chiarezza e accuratezza nella produzione e nella rendicontazione dei dati e delle informazioni. Fin dalla prima edizione, il bilancio sociale della Fondazione si è allineato a quanto previsto dal D.M. 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale per gli enti del terzo settore). Il processo e la struttura del documento fanno riferimento anche ai principali standard di bilancio sociale proposti a livello nazionale e internazionale. In particolare, il documento si ispira ai principi ed al modello predisposto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), ponendo particolare attenzione al documento di ricerca n. 10 denominato "La rendicontazione sociale per le aziende non profit". Nello stesso tempo, nel redigere la presente edizione si è fatto riferimento al modello internazionale

proposto dalla Global Reporting Initiative (GRI) al fine di collocare il percorso intrapreso nel solco della migliore prassi.

### **Periodicità, perimetro e processo di rendicontazione**

La periodicità ed il perimetro di rendicontazione coincidono con quelle dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. In particolare, nel bilancio sociale sono prese in esame tutte le attività che producono un impatto significativo in termini di sostenibilità (materiale) e che risultano di interesse per gli stakeholder.

Infine, per quanto riguarda le fonti da cui sono stati attinti i dati, si è fatto riferimento a documenti interni all'ente, contabili ed extracontabili, e a fonti esterne come documenti di studio redatti da altri enti pubblici o uffici regionali o nazionali di statistica.

### **Gruppo di lavoro**

Il team di lavoro è composto da esperti nel campo della rendicontazione sociale e, in particolare, i consulenti sono i seguenti:

- Elena Gori professore associato di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Firenze (responsabile);
- Alberto Romolini professore associato di Economia Aziendale presso l'Università Telematica Internazionale Uninettuno in Roma;
- Silvia Fissi ricercatore di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Firenze.

Nella redazione del bilancio sociale 2023, il gruppo si è ricordato con il Direttore Amministrativo della Fondazione Filippo Turati Onlus che ha coordinato le risorse all'interno dell'ente al fine di produrre le informazioni e i dati necessari alla stesura del documento.

## CAPITOLO I

# La carta di identità: le strategie e la struttura organizzativa

## 1. LA MISSIONE

Il principio ispiratore della Fondazione Turati, ma anche del Centro Italiano di Solidarietà Sociale (CISS) che ne ha costituito il presupposto, può essere riassunto in poche parole: «**aiutare le persone che si trovano in difficoltà**» cercando di offrire una risposta ai bisogni che si presentano in un determinato momento storico senza sostituirsi all'intervento dell'autorità pubblica ma affiancandolo, integrandolo e collaborando con esso. La tavola 1 presenta la "carta di identità" della Fondazione Turati.



### Tav. 1 La carta di identità della Fondazione Turati.

<b>Nome</b>	Fondazione Filippo Turati Onlus
<b>Codice Fiscale</b>	80001150475
<b>Partita Iva</b>	00225150473
<b>Forma giuridica</b>	Onlus
<b>Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore</b>	Fondazione
<b>Indirizzo della sede legale</b>	Via Pietro Mascagni, 2 - 51100 Pistoia
<b>Altre sedi</b>	Via Fiorentina, 136 – 51100 Pistoia Via Panconi, 41/C – 51100 Pistoia Via Jacopo Melani, 1 – 51100 Pistoia Via Filippo Turati, 86 – 51028 Gavinana (PT) Loc. Macchia di Mauro – 71019 Vieste (FG) Loc. Colle del Pero, 1/a-b-c – 00039 Zagarolo (RM)
<b>Aree territoriali di operatività</b>	Regioni Toscana, Puglia e Lazio
<b>Missione dell'ente</b>	Supportare coloro che si trovano in difficoltà
<b>Altre attività svolte in modo secondaria/ strumentale</b>	Attività ricettiva di carattere sociale
<b>Collegamenti con altri enti del Terzo settore</b>	Fondazione Raggio Verde ETS Associazione Italiana Ospedalità Privata (AIOP)

La società attuale è in rapida evoluzione e la vita è sempre più dinamica e complessa. Il modello vincente è quello della persona giovane, in salute e benestante ma la realtà è ben diversa. Esiste infatti una fascia consistente di popolazione che soffre per i problemi più disparati: infortuni, malattie temporanee o croniche, disabilità, traumi, patologie degenerative e, non ultimo, il naturale invecchiamento che talvolta si accompagna alla

solitudine o a situazioni di difficoltà economica. Tali problematiche impediscono ai singoli di vivere un'esistenza qualitativamente buona. La Fondazione, con le sue strutture e i suoi servizi, punta a sostenere momenti particolari alleviando le difficoltà e le sofferenze delle famiglie e della collettività offrendo servizi di qualità.

La mission della Fondazione si è adeguata nel tempo seguendo l'evoluzione dei bisogni della società. Gli scopi originari che possono essere letti nello Statuto sono i seguenti:

- Svolgere ogni forma di attività sociale, socio-sanitaria, sanitaria in favore della popolazione promuovendo l'istituzione e gestendo direttamente e indirettamente case di riposo, case per ferie, case albergo, strutture sanitarie e sociali, ostelli e colonie;
- Favorire l'avviamento professionale dei giovani e l'aggiornamento culturale della popolazione promuovendo l'istituzione e gestendo direttamente e indirettamente scuole, laboratori, seminari di studi scientifici, economici e sociali, centri di ricerca scientifica e culturale, biblioteche, mezzi di comunicazione e attività editoriale;
- Favorire lo svolgimento della pratica sportiva dilettantistica nonché aiutare lo sviluppo dell'aspetto sociale della personalità umana, promuovendo l'istituzione e gestendo direttamente e indirettamente centri sportivi e ricreativi;
- Di promuovere la tutela dei diritti civili.

## 2. LA VISION E I VALORI

La società in rapida evoluzione e il progressivo invecchiamento hanno fatto emergere nuove esigenze che richiedono nuovi servizi sanitari e sociali. In questo contesto, la vision della Fondazione si sostanzia nella volontà di occupare i settori che emergono

conseguentemente alle nuove patologie. La Fondazione si propone quindi di svolgere un ruolo complementare rispetto al settore pubblico occupandosi di tutte le attività e degli interventi necessari dopo il ricovero ospedaliero, ossia tutto quello che sta a valle dell'ospedale deve necessariamente essere "coperto" dal Terzo settore. Le attività che la Fondazione svolge non sono quindi un'alternativa all'assistenza della pubblica amministrazione, quanto piuttosto devono essere interpretate come una stretta collaborazione, una "complementarietà" nella catena dei servizi sociali e sanitari.

Nello svolgimento della propria attività quotidiana presso la Fondazione, amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori si impegnano a rispettare alcuni principi e valori che costituiscono parte integrante del suo impegno sociale. La Fondazione riserva particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Osservanza delle normative internazionali, comunitarie e nazionali, respingendo la corruzione e ogni pratica illegale. Nessun comportamento contrario alla legislazione vigente, al Codice Etico o alle normative regionali è tollerato, anche se motivato dal perseguimento di un interesse o di un vantaggio per la Fondazione.
- Svolgimento delle prestazioni da parte dei dipendenti e collaboratori secondo diligenza, competenza, professionalità ed efficienza anche al fine di fornire agli utenti prestazioni di elevato livello qualitativo.
- Imparzialità di trattamento quale valore fondamentale nell'ambito di ogni relazione interna ed esterna, considerando l'individuo, i suoi valori e i suoi diritti, tra i quali quello alla salute, come prioritari e da tutelare.
- Rispetto dell'eguaglianza in tutte le attività senza distinzione di sesso, età, religione, razza, lingua, ceto ed opinione politica.

- Continuità dei servizi e partecipazione degli utenti e delle famiglie attraverso l'attivazione di un puntuale sistema d'informazione. Il gradimento degli Ospiti sulle prestazioni erogate e sulla qualità dei servizi è costantemente rilevato attraverso questionari e indagini interne.

La Fondazione inoltre considera la propria immagine e la propria reputazione valori che, in quanto patrimonio comune, devono essere tutelati e sviluppati anche attraverso la piena diffusione, condivisione e osservanza dei principi etici e di comportamento contenuti nel Codice Etico aggiornato nell'ultima versione del luglio 2019. Tutti coloro che agiscono, operano e collaborano a qualsiasi titolo con la Fondazione hanno il dovere di tenere e far presente ai propri interlocutori un comportamento conforme ai principi di assoluta onestà, lealtà, buona fede, correttezza e diligenza, oltre agli specifici obblighi che possono derivare dalla deontologia e, comunque, da quei principi ritenuti dovuti in virtù del contesto e delle finalità della propria missione.

### **3. MONITORAGGIO E CONTROLLO**

La Fondazione, unitamente all'adozione del Codice Etico, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D. Lgs. 231/2001 nella convinzione che l'adozione e l'aggiornamento del modello – al di là delle prescrizioni normative – possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti e degli stakeholder (clienti, fornitori, partner, collaboratori), affinché adottino comportamenti corretti e conformi ai principi e ai valori ai quali si ispira la Fondazione.



L'adozione del Modello 231 è stata facoltativa e, pur determinando un impegno economico e di lavoro consistenti, ha permesso di ottenere risultati importanti, non solo legati alla tutela legale dell'amministrazione, ma anche per approfondire la conoscenza del livello di rischio dell'attività complessiva. Ad esempio, durante l'emergenza pandemica nelle strutture della Fondazione è stato registrato un numero contenuto di casi di contagio.

La Fondazione è stata dotata in precedenza di un Organismo di Vigilanza (ODV) nominato con delibera del Consiglio di amministrazione del 22 marzo 2019 e rimasto attivo fino al mese di maggio 2023. Questo organo di natura collegiale, avente il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, in occasione dell'ultima relazione del 17 febbraio 2023 riferita all'attività di vigilanza espletata nel corso del 2022, ha valutato adeguato e idoneo il Modello organizzativo adottato dalla Fondazione. Le segnalazioni dell'ODV sono sempre state gestite dalla Fondazione in conformità ai principi dettati dal Codice etico, mostrando inoltre una particolare attenzione all'efficace attuazione del Modello 231 che rappresenta quindi non solo un mero adempimento ma è considerato un vero e proprio valore aggiunto dai vertici dell'ente. Proprio nell'ottica di continuare a perfezionare l'applicazione di tale modello, sottoponendo le procedure a un ulteriore continuo miglioramento, in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 30 e 31 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117 del 03/07/2017) il Cda della Fondazione ha deciso, nel corso dell'anno, di istituire un Organo di Controllo al cui interno è prevista anche la funzione di Organismo di Vigilanza e di nominare un Revisore Legale monocratico. Tali Organi sono stati costituiti ufficialmente a Maggio 2023.

## 4. LE SEDI

La Fondazione opera in Toscana, Lazio e Puglia attraverso strutture realizzate con fondi propri e in costante raccordo con le autorità locali in modo tale da calibrare gli interventi sulle necessità della popolazione. Le realtà economico-sociali in cui opera la Turati sono costantemente monitorate in modo che l'offerta dei servizi corrisponda ai bisogni dei residenti. Dipendenti e collaboratori sono coinvolti nel miglioramento dei servizi, nell'elaborazione di nuove proposte e nella ricerca costante della qualità. Le opinioni degli Ospiti e dei fruitori delle prestazioni della Fondazione sono acquisite periodicamente e formano oggetto di un'attenta analisi e valutazione. Il personale dipendente è continuamente aggiornato attraverso corsi gestiti in modo autonomo o favorendo la partecipazione a corsi di formazione esterni.

### 4.1 *Le sedi in Toscana*

A **Pistoia** si trovano la sede legale (in via P. Mascagni 2) e la sede direzionale e amministrativa (in via Fiorentina 136). Sempre in città si trova una grande e moderna struttura in cemento armato su tre piani che accoglie diverse strutture:

- il **Centro di riabilitazione e terapia fisica**, che svolge attività ambulatoriale e domiciliare in convenzione con il SSN per il recupero e la rieducazione funzionale di pazienti con patologie e disabilità a differente complessità in fase acuta, subacuta e cronica;
- **"Kineia"**, centro dedicato a servizi in forma privata di fisioterapia, riabilitazione, terapia strumentale e visite mediche specialistiche con un team di esperti per il recupero funzionale e sportivo di alto livello, in posturologia e una vasta gamma di prestazioni non previste dal SSN;

- il **Centro sanitario pistoiese “Koinos”** con studi medici moderni e funzionali, volto a offrire ai cittadini servizi sanitari efficienti in tempi brevi con al suo interno fino a settembre 2022 un servizio di valutazione, diagnosi e rilascio certificazioni del **Disturbo specifico dell’apprendimento (DSAp)** per i bambini in età scolare con la stessa valenza legale di quelle del SSN. Si ricorda che Centro sanitario pistoiese Koinos ha interrotto la propria attività il 31/12/2023 in previsione dell’apertura di nuovi servizi.

Nel corso del 2022 poi è stato inaugurato il **Centro diurno per persone adulte disabili** con sede nello storico stabile di via Mascagni 2 dove, fino al 2020, erano collocati gli uffici della Fondazione. Il nuovo Centro è dunque collocato in un’area centrale della città, ben integrato nel tessuto sociale circostante e collegato dai mezzi pubblici. La struttura, ripensata e ristrutturata per questo progetto, dispone di un parcheggio privato esterno, con spazi riservati alle ambulanze e agli utenti, e si sviluppa su due livelli collegati grazie a una scala interna e un ascensore. Il Centro, realizzato dalla Fondazione Turati in collaborazione con il Consorzio sociale Comars, è convenzionato con l’Asl Toscana Centro e può accogliere fino a 18 utenti, configurandosi come la risposta al bisogno di socializzazione e di riabilitazione nella zona pistoiese.

A **Gavinana**, sulla Montagna pistoiese, in un parco attrezzato di sette ettari, la Fondazione Turati ha realizzato un importante Centro socio-sanitario comprendente un Centro di riabilitazione, due RSA e una RSD per disabili gravi che dal 2018 ha ottenuto il marchio Qualità & Benessere (Q&B), che misura la qualità di vita e il benessere degli anziani nelle strutture residenziali. Le prestazioni sono erogate sia in convenzione con il Servizio sanitario nazionale sia in forma privata.

- Il **Centro di riabilitazione** offre prestazioni finalizzate al recupero e al trattamento di pazienti con patologie neurologiche e ortopediche. Comprende 48 posti letto per il servizio residenziale.
- La **RSA “Gli alberi”** dispone di 70 posti letto e ospita persone anziane non autosufficienti. Al suo interno hanno sede un modulo specialistico dedicato all’assistenza di persone in stato vegetativo permanente stabilizzato e un nucleo cognitivo comportamentale per l’accoglienza di Ospiti affetti da Alzheimer.
- La **RSA “I fiori”** dispone di 60 posti letto e ospita persone anziane autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti. Comprende un modulo BIA (Bassa intensità assistenziale) per Ospiti il cui grado di non autosufficienza non è così elevato da indirizzarli a un reparto per non autosufficienti.
- La **RSD “I prati”** può accogliere fino a 52 persone disabili adulte con esiti consolidati di patologie insorte in età perinatale o infantile. Gli Ospiti sono seguiti sia dal punto di vista medico e infermieristico sia sotto l’aspetto riabilitativo, educativo e occupazionale.

#### **4.2 La sede in Puglia - Vieste**

A **Vieste**, apprezzata località balneare del Gargano, la Fondazione Turati ha realizzato un grande Centro socio-sanitario in posizione panoramica, a meno di un km dalla spiaggia del Pizzomunno.

Si trova all’interno di un parco di olivi secolari e comprende un Centro di riabilitazione residenziale e ambulatoriale, due RSSA - una per anziani non autosufficienti e una per disabili psicofisici - e un Centro di soggiorno con 72 camere e spiaggia privata attualmente dato in gestione attraverso un contratto di appalto di servizi. Le prestazioni sono erogate sia in convenzione con il SSN sia in forma privata.

- Il **Centro di riabilitazione** dispone di 60 posti letto per la riabilitazione residenziale di pazienti con disabilità, menomazioni neuromotorie e ortopediche. Dispone di due palestre attrezzate e di apparecchiature di ultima generazione. Eroga inoltre prestazioni ambulatoriali.
- La **RSSA** comprende 30 posti letto. Accoglie anziani di oltre 65 anni di età che hanno superato la fase acuta della malattia ma necessitano di un trattamento terapeutico socioriabilitativo protratto nel tempo, nonché persone con patologie cronico-degenerative che, pur non avendo bisogno di un ricovero di tipo ospedaliero o in centri di riabilitazione, non possono essere assistite a domicilio.
- La **RSSD** è dotata di 30 posti letto. Ospita persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni che richiedono un alto grado di assistenza alla persona pur non necessitando di importanti prestazioni sanitarie. Gli Ospiti della struttura sono seguiti da una équipe multidisciplinare.

#### **4.3 La sede nel Lazio - Zagarolo**

Nella periferia di Roma, a **Zagarolo** in località Colle del Pero una zona residenziale in posizione panoramica, la Fondazione ha realizzato una modernissima struttura con una superficie di oltre 11 mila metri quadrati che comprende una RSA, un modulo residenziale estensivo, un Centro di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare. Le attività si svolgono sia in convenzione con il Servizio sanitario nazionale sia in forma privata.

- La **RSA mantenimento alto** dispone di 60 posti letto, distribuiti in tre nuclei ad alto mantenimento da 20 persone ciascuno (Rospigliosi, Belvedere e Anfiteatro).
- La **RSA estensiva per non autosufficienti** comprende invece 40 posti letto articolati in due nuclei. Ogni modulo è autonomo per spazi collettivi e di socializzazione.

- Il **Centro ambulatoriale di riabilitazione di Zagarolo** offre prestazioni di fisioterapia e riabilitazione motoria e comprende una sezione di riabilitazione per patologie del neurosviluppo dell'età evolutiva. La struttura è dotata di una palestra completamente attrezzata per le attività di riabilitazione ortopedica e neurologica. I servizi si svolgono sia in forma ambulatoriale che domiciliare.

#### 4.4 Le convenzioni

Le convenzioni attive con i Servizi sanitari regionali nelle diverse sedi di attività della Fondazione sono sintetizzate nella tavola 2.

Tav. 2 – Le convenzioni attive con il SSN.

Sede	Ambito di attività	Validità	Firmatari
Pistoia	Riabilitazione Centro Diurno Disabili	2022-2025 2022-2028	AUSL Toscana Centro SdS Pistoiese
Gavinana	Riabilitazione RSA – Modulo Base RSA moduli specialistici disturbi cognitivo-comportamentali e stati vegetativi persistenti RSA modulo Bassa Attività Assistenziale	2022-2024 2022-2024 2021-2022 (proroga) 2023-2025	AUSL Toscana Centro SDS Pistoiese SDS Pistoiese SDS Pistoiese
Vieste	Riabilitazione RSSA RSSA per disabili	2022 2019 (proroga) 2019 (proroga)	ASL Foggia ASL Foggia ASL Foggia
Zagarolo	RSA alto mantenimento, RSA estensiva, riabilitazione ambulatoriale	2022-2024	ASL Roma 5

## 5. GLI ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO

La Fondazione Filippo Turati è amministrata da un Consiglio di amministrazione (cda) composto da otto membri, che elegge il presidente, da un Comitato direttivo e da un Collegio dei revisori dei conti. La durata del mandato dei consiglieri del cda è di quattro anni, mentre quella del presidente di sei. Il Comitato direttivo è invece composto da due membri, oltre al presidente che lo presiede, ha poteri per l'amministrazione del patrimonio, per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie, per la ripartizione delle rendite annuale tra le diverse istituzioni o sezioni con le quali si realizzano gli scopi della Fondazione.

Gli amministratori, in conformità ai fini istituzionali dell'ente, non percepiscono nessun tipo di emolumento per il lavoro svolto.

Nel corso del 2023, la struttura della Fondazione è stata modificata con la soppressione del Comitato scientifico e l'istituzione dell'Organo di controllo, che ha assorbito al suo interno la funzione dell'Organismo di vigilanza. Il vecchio Organismo è stato pertanto abolito.

Di seguito si riporta la composizione degli organi collegiali.

### Comitato direttivo

<b>Presidente</b>	dott. Giancarlo Magni.
<b>Membri</b>	prof.ssa Chiara Cariglia e prof. Vincenzo Maria Saraceni; dall'8/11/2023: prof.ssa Chiara Cariglia e avv. Roberto Righi.

### Consiglio di amministrazione

<b>Membri</b>	dott. Aligi Cioni (sostituito da Alberto Fani dall'8/11/2023); avv. Alberto Niccolai; prof. Paolo Pagnini; dott. Luciano Pallini; avv. Roberto Righi (sostituito dal prof. Vincenzo Maria Saraceni dall'8/11/2023); avv. Ugo Ronchi.
---------------	--

### Centro studi

<b>Direttore</b>	dott. Luciano Pallini.
------------------	------------------------

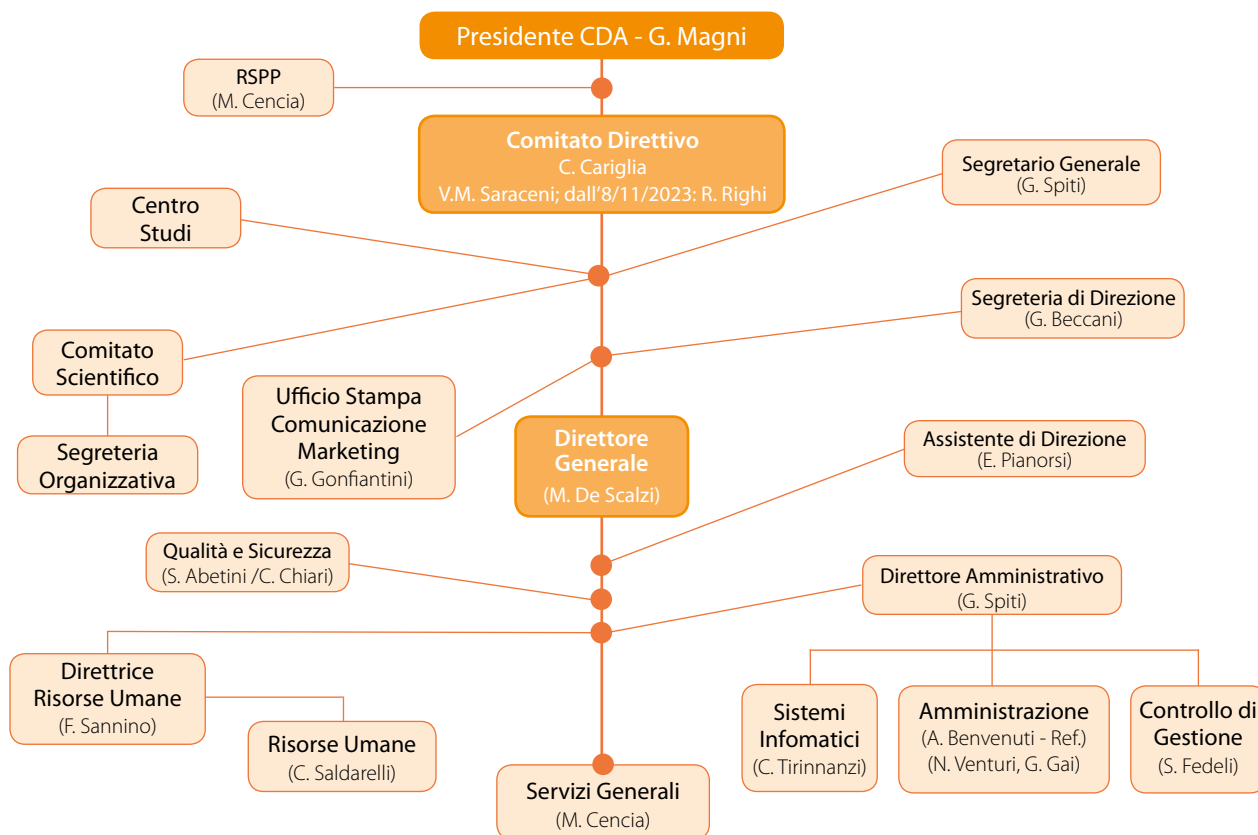
### Organo di controllo (dall'8/5/2023)

<b>Presidente</b>	dott. Fausto Antonio Gonfiantini
<b>Membri</b>	avv. Claudia Del Re; dott. Leonardo Peroni.



## 6. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE

Gli organi direttivi hanno sede a Pistoia; il vertice dirigenziale è composto dal direttore generale, dal segretario generale, dal direttore amministrativo e dal direttore delle risorse umane. Presso la sede principale si trovano anche il servizio di prevenzione e protezione aziendale, i sistemi informativi, l'ufficio comunicazione, la ragioneria e l'ufficio risorse umane. Più in dettaglio l'organigramma della Fondazione può essere rappresentato nel modo seguente.



Il personale della Fondazione al 31 dicembre 2023 ammonta a 340 unità, in aumento di 10 unità rispetto all'anno precedente, suddivise nei diversi ruoli così come dettagliato nella tavola 3.

Tav. 3 – Il personale della Fondazione.

Ruoli del personale	Pistoia	Gavinana	Vieste	Zagarolo	Totale
Assistenti di Base		15			15
Operatori Socio Sanitari		70	33	34	137
Infermieri		28	13	22	63
Terapisti	15	7	14	19	55
Impiegati e addetti al front office	15	8	2	5	30
Animatori ed educatori		10	3	2	15
Direttori		1			1
Addetti alla cucina		7			7
Medici		1		2	3
Manutentori		2	3	2	7
Assistenti sociali			1	1	2
Psicologo				1	1
RSPP e Responsabili	3	1			4
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>150</b>	<b>69</b>	<b>88</b>	<b>340</b>

La successiva tavola 4 riporta la suddivisione del personale per genere nelle sedi della Fondazione, evidenziando una prevalenza degli addetti di genere femminile pari a circa il 73% del personale impiegato.

Tav. 4 – La ripartizione per genere del personale.

Genere	Pistoia	Gavinana	Vieste	Zagarolo	Totale
Femmine	25	120	38	65	248
Maschi	8	30	31	23	92
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>150</b>	<b>69</b>	<b>88</b>	<b>340</b>

Il personale a tempo determinato è pari a 36 unità, che corrisponde a circa il 10,5%, suddivise nelle sedi di Zagarolo (4), Vieste (9) e Gavinana (23). La maggioranza del personale operante nei diversi ruoli è quindi incardinata con contratti stabili a tempo indeterminato tuttavia, nel corso del 2023, si rileva rispetto all'anno precedente un incremento nella numerosità del personale a tempo determinato pari al 33,3%. La tavola 5 riporta il dettaglio del personale a tempo determinato per ruolo ricoperto.

Tav. 5 – La distribuzione del personale a tempo determinato nelle sedi della Fondazione.

<b>Ruoli del personale a tempo determinato</b>	<b>Pistoia</b>	<b>Gavinana</b>	<b>Vieste</b>	<b>Zagarolo</b>	<b>Totale</b>
Assistenti di Base		1			1
Operatori Socio Sanitari		11	6	2	19
Infermieri		6	2		8
Terapisti				1	1
Impiegati e addetti al front office		2	1		3
Animatori ed educatori		3			3
Direttori					
Addetti alla cucina					
Medici					
Manutentori					
Assistenti sociali				1	1
Psicologo					
RSPP e Responsabili					
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>23</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>36</b>

Nelle diverse strutture della Fondazione operano anche numerosi professionisti che supportano l'erogazione dei servizi nei vari ambiti, in particolare in quello sanitario. Nella tavola 6 si evidenzia l'impiego di personale libero professionale in ambito sanitario che, complessivamente, ammonta a 92 unità. Oltre a questi soggetti, prestano la propria attività professionali anche altre figure con ruoli quali animatori, architetti, ingegneri, avvocati e consulenti vari.

Tav. 6 – Le figure libero professionali in ambito sanitario.

<b>Figure libero professionali</b>	<b>N.</b>
Fisioterapista	26
Logopedista	1
Medico	4
Neuropsichiatra	51
Neuropsicologo	3
Psicologo	6
Psicomotricista	1
<b>Totale</b>	<b>92</b>

Nel mese di dicembre 2023, la sede di Gavinana e il Centro di riabilitazione e terapia fisica di Pistoia hanno provveduto, in base a quanto programmato, a somministrare un questionario al proprio personale al fine di compiere la valutazione del clima interno e della percezione sulla sicurezza. I rispondenti sono stati pari, rispettivamente, al 61% e all'88% del personale operativo nei due centri; l'analisi dei dati raccolti sarà effettuata dalle psicologhe della Fondazione e disponibile alla fine del primo semestre 2024.

# La relazione con i portatori di interesse

## 1. GLI STAKEHOLDER



### ***1.1 La pubblica amministrazione***

Il primo stakeholder di riferimento nell'ambito della pubblica amministrazione è sicuramente il Servizio sanitario nelle varie componenti regionali in cui è attiva la Fondazione e quindi in particolare le Regioni Lazio, Puglia e Toscana. La Fondazione opera attraverso convenzioni con le aziende sanitarie locali territorialmente competenti per le sedi di erogazione dei servizi e, laddove presenti come nella Regione Toscana, con le Società della Salute.

Altri stakeholder afferenti al gruppo "pubblica amministrazione" sono gli enti locali nel cui territorio sono localizzate le strutture di erogazione dei servizi. In alcuni casi sono presenti convenzioni per attività specifiche siglate con i Comuni in cui opera la Fondazione.

### ***1.2 Gli utenti dei servizi***

Gli utenti rappresentano i principali destinatari dei servizi offerti dalla Fondazione. L'analisi dettagliata delle attività svolte a loro favore è presentata nel successivo Capitolo III.

### ***1.3 I familiari degli Ospiti***

Il dialogo con i familiari è mantenuto quotidianamente dagli operatori delle diverse residenze. In modo più ampio, interviene in questa attività anche l'organismo rappresentativo degli Ospiti, dei familiari e delle associazioni denominato "Comitato di partecipazione degli Ospiti", costituito in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale.

In generale, gli operatori socio-sanitari sono le persone più a contatto con gli Ospiti, ne favoriscono la socializzazione nella quotidianità, ne gestiscono da vicino le relazioni, rilevando ogni situazione di disagio.

### ***1.4 Personale dipendente e libero professionista***

Il personale dipendente è senz'altro uno degli stakeholder primari per la Fondazione la cui composizione è già stata analizzata nel dettaglio nel capitolo precedente. Nel corso del 2020, le RSA in Toscana hanno evidenziato una rilevante difficoltà nel mantenimento dei livelli occupazionali e nel reclutamento di infermieri e operatori sanitari a seguito di rilevanti campagne occupazionali operate nel settore della pubblica amministrazione e, in modo particolare, nelle aziende sanitarie toscane. Tale problematica sta interessando anche la Fondazione che ha intrapreso già nel 2021 una nuova campagna di reclutamento.

Come anticipato nel capitolo 1, per quanto riguarda le figure libero professionali, la Fondazione impiega numerose risorse soprattutto nelle attività collegate all'erogazione dei servizi di ambito sanitario. Altri professionisti sono invece impiegati, seppur in misura minore, in settori tecnici, come animatori, architetti, ingegneri, avvocati e consulenti vari.

### ***1.5 Le banche e i finanziatori***

La Fondazione intrattiene numerosi rapporti con istituti di credito operanti nel territorio di riferimento delle residenze, quali Intesa San Paolo divisione terzo settore (principale referente), Banca di Credito Cooperativo Alta Toscana e Banca Centro Lazio Credito Cooperativo Italiano. Inoltre, si avvale anche dei fondi raccolti attraverso l'adesione ai contributi del 5 per mille. L'analisi della destinazione di tali risorse sarà approfondita nel paragrafo 3 del presente capitolo. Ancora, la Fondazione beneficia occasionalmente di donazioni di modesta entità effettuate da parte delle famiglie destinatarie dei servizi offerti.

La Fondazione infine ha avviato la ricerca di nuove forme di finanziamento quali il crowdfunding. In particolare, con Intesa San Paolo divisione Terzo settore, è stato avviato nel 2021 un progetto per la Montagna pistoiese, denominato “Un ponte sospeso”.

### **1.6 I fornitori**

I fornitori della Fondazione sono numerosi e per le forniture di maggior valore gli operatori sono individuati tramite gara di appalto. Una particolare attenzione è dedicata alle pulizie delle strutture, date in appalto, e alla qualità del servizio di vitto. Con riferimento a quest’ultimo, solo Gavinana è dotata di una mensa gestita con personale interno, mentre in tutte le altre strutture il servizio vitto è dato in appalto. La ditta appaltatrice prepara comunque i pasti all’interno delle cucine interne alle strutture, così da garantire una maggiore qualità del vitto.

Nella scelta dei fornitori la Fondazione predilige costruire rapporti strutturati e consolidati che si mantengano negli anni, così da incrementare la qualità generale dei servizi offerti. Per le forniture spot invece la prassi aziendale prevede la richiesta di tre preventivi, principalmente a fornitori locali.

### **1.7 I competitor**

In generale, la domanda nel settore riabilitativo supera spesso di gran lunga l’offerta e risulta condizionata dalle disponibilità di risorse finanziarie da parte delle ASL competenti. In questo contesto, non si registra una situazione di elevata concorrenza con i competitor locali e nazionali. Al contrario, in numerosi casi si rileva una buona collaborazione per cercare di offrire un servizio sempre più completo.



Infine, a livello nazionale le RSA e i centri di riabilitazione sono riuniti in Federazioni alle quali la Fondazione partecipa attivamente. Il direttore generale della Fondazione è poi il coordinatore del Comitato di coordinamento dei gestori delle RSA della Toscana e prende parte al coordinamento regionale dei centri di riabilitazione.

### ***1.8 Le associazioni di volontariato***

La Fondazione, riconoscendo nell'attività di volontariato una risorsa importante e di grande aiuto, è aperta a tutte le associazioni del territorio che desiderano collaborare al fine di favorire la partecipazione degli Ospiti e dei loro familiari a iniziative sociali, di tempo libero, religiose e culturali attivate nella zona. Sono inoltre organizzate feste, concerti ed eventi culturali.

### ***1.9 La comunità locale***

Rispondendo a bisogni di cura e assistenza nella fase delle post-acuzie, soprattutto dei soggetti fragili, l'impatto dei servizi sulle comunità locali è molto forte proprio perché risponde a necessità oggettive delle famiglie.

Dal punto di vista occupazionale, l'impatto sul territorio delle strutture della Fondazione è molto significativo, anche perché le strutture sono ubicate in territori periferici. Ad esempio, la Fondazione è tra le aziende più grandi, come numero di dipendenti (330) e volume di affari (nel 2022, circa 18 milioni di euro), di tutto il comprensorio montano pistoiese. Rilevante è anche l'impatto a Zagarolo, Vieste e Pistoia.

La ricaduta positiva non è tuttavia limitata solamente all'occupazione. Molto importante è anche l'indotto in termini di acquisti, commesse e servizi di cui usufruiscono Ospiti e visitatori delle strutture.



Soprattutto per realtà territoriali come la Montagna pistoiese, caratterizzate da un progressivo spopolamento, la presenza di aziende come la Fondazione favorisce l'occupazione e combatte l'abbandono del territorio, offrendo opportunità a giovani e persone che altrimenti andrebbero a cercare lavoro altrove.

### ***1.10 La modalità di coinvolgimento degli stakeholder***

I canali principalmente utilizzati per mantenere il contatto con gli stakeholder sono quelli digitali tra cui la newsletter, indirizzata a oltre 10 mila persone, e i canali social. La loro funzione è di mantenere un dialogo continuo con la popolazione, gli utenti e i soggetti istituzionali così da raccogliere opinioni e suggerimenti e informare sulle varie attività, sui servizi, sulle nuove iniziative.

La Fondazione utilizza anche canali di contatto diretto con gli Ospiti e i loro familiari nelle varie strutture residenziali, impiegando gli organismi di partecipazione preposti e i questionari di gradimento. Inoltre, il dialogo con i fornitori è costante ed è realizzato principalmente dai responsabili dei settori delle diverse strutture.

Infine, il confronto con la pubblica amministrazione segue le classiche vie istituzionali sostenuto da un confronto e dialogo continuo realizzato dai vertici apicali della Fondazione per tenere continuamente sotto controllo i servizi e soprattutto per adeguarli tempestivamente al mutare delle condizioni. Questo approccio diretto si è rivelato particolarmente utile durante l'emergenza da Covid-19 per ridurre l'impatto negativo della pandemia sulle varie strutture.

## 2. LA COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione rispondono all'esigenza di informare gli stakeholder sui servizi, sulle competenze specialistiche e sulle strutture della Fondazione Turati, così come alla volontà di descrivere e diffondere i valori che li ispirano. Tra le finalità vi è, inoltre, la diffusione di informazioni e la pubblicizzazione circa le iniziative rivolte alla popolazione che la Fondazione organizza e realizza, nonché sulla nuova attivazione di progetti e servizi, comunicate sia attraverso l'attività dell'ufficio stampa sia grazie al sito, alla newsletter e ai canali social.

Questi strumenti sono utili per raccontare i progetti speciali e in generale ciò che nelle strutture affianca l'assistenza e le cure, rappresentando un aspetto fondamentale per perseguire il benessere delle persone assistite. È il caso ad esempio di un'iniziativa attivata nell'ambito di un ampio progetto che ha visto la Fondazione Turati coinvolta insieme altri enti del Terzo settore, ossia IL SOLE Associazione Down Pistoia ODV-ETS e la Fondazione Raggio Verde, finalizzato all'attivazione di un laboratorio artistico per soggetti con sindrome di Down e disabilità intellettiva frequentanti le tre realtà assistenziali. Iniziato alla fine del 2022, ha coinvolto il Centro diurno per persone disabili di via Mascagni - inaugurato nella primavera dello stesso anno - e la RSD "I prati" di Gavinana. Il progetto ha ricevuto finanziamenti dalla Fondazione Caript nell'ambito del bando Socialmente 2022 e dalla Regione Toscana. Le attività del laboratorio, progettate e realizzate sulla base delle esigenze e delle caratteristiche specifiche dei partecipanti, hanno avuto tra gli obiettivi anche quello di trasmettere agli utenti coinvolti il senso della concretezza del loro lavoro, aprendo inoltre alla possibilità di vendere, in futuro, i manufatti artistici in un'ottica di sviluppo dell'autonomia personale.

Nella prima parte del 2023 alla Fondazione Turati di Gavinana è inoltre giunto a compi-

mento il progetto “Un Ponte Sospeso: solidarietà tra generazioni”, sostenuto da Intesa Sanpaolo attraverso il Programma Formula in collaborazione con Fondazione CESVI. Finanziata attraverso la piattaforma di raccolta fondi di Intesa Sanpaolo, For Funding, l’iniziativa è stata incentrata sullo scambio intergenerazionale e ha compreso la realizzazione di attività creative e laboratori, di incontri e occasioni di socializzazione utili a coinvolgere positivamente gli utenti della Turati favorendone il benessere e la qualità di vita. A Gavinana “Un Ponte Sospeso” ha portato un ricco bagaglio di ricordi, relazioni ed esperienze, oltre ad alcuni bellissimi spazi realizzati ad hoc.

Le attività di ciascuno di questi progetti speciali, così come delle iniziative regolarmente svolte nelle strutture e curate dagli staff interni, sono illustrate attraverso il sito della Fondazione e gli altri canali di comunicazione qui descritti. La Fondazione Filippo Turati Onlus è infatti presente, sia con il proprio nome sia con quello delle strutture a essa collegate, sul web con siti dedicati e canali social. Le strategie di comunicazione online si svolgono in accordo con quelle ideate con modalità tradizionali e rispetto a queste ultime, data la loro maggiore potenzialità a livello di diffusione ed efficacia, sono solitamente prevalenti. Lo scopo delle attività di comunicazione è informare su servizi, competenze specialistiche e strutture, ma anche descrivere e diffondere i valori che ci ispirano. Gli obiettivi perseguiti sono molteplici e possono essere così riassunti:

- comunicare all’esterno segnalando la presenza e le peculiarità delle attività della Fondazione nei settori di riferimento;
- informare il personale interno sulle iniziative, attività e servizi programmate all’interno dell’universo Fondazione Turati;
- comunicare con istituzioni, associazioni, famiglie, insegnanti, media locali e nazionali.

## 2.1 I siti web

**[www.fondazioneturati.it](http://www.fondazioneturati.it)** è il sito web della Fondazione Filippo Turati Onlus. La homepage rimanda alle principali notizie legate alle attività socio-sanitaria e sanitaria, agli aggiornamenti principali sulle diverse sedi, nonché sulle attività culturali ed editoriali che la Fondazione promuove e organizza. Nel sito sono presenti sezioni riguardanti l'organizzazione, la storia, i servizi e le strutture, oltre a contenuti di utilità come modulistica, carte dei servizi e contatti.

**[www.koinos-pistoia.it](http://www.koinos-pistoia.it)** è il sito web del Centro sanitario pistoiese "Koinos". Riporta notizie sui servizi e comprende l'elenco dei medici e delle specialità attivate presso il poliambulatorio, nonché le convenzioni attive. Si ricorda che il Centro sanitario pistoiese Koinos ha interrotto la propria attività il 31/12/2023 in previsione dell'apertura di nuovi servizi.

**[www.riabilitazionepistoia.it](http://www.riabilitazionepistoia.it)** è dedicato al Centro di riabilitazione "Kineia". Offre notizie sui servizi offerti e sulle iniziative (come corsi Ecm e incontri pubblici) promossi dal centro; riporta l'elenco dei trattamenti disponibili, dei terapisti e degli specialisti operativi nella struttura con indicazione delle convenzioni attive.

**[www.senzeta.it](http://www.senzeta.it)** Il giornale online "Senzetà. Notiziario di utilità scientifiche e culturali" è dedicato a tematiche legate alla terza età, al welfare e, in generale, ad argomenti attinenti alle attività svolte dalla Fondazione Turati. Fondato nel 2018, è diretto da Giancarlo Magni.

**[www.fondazioneaggioverde.it](http://www.fondazioneaggioverde.it)** Il sito web della Fondazione Raggio Verde, nata dalla collaborazione tra Fondazione Filippo Turati Onlus e l'Associazione Agrabah ODV, oltre alle informazioni sulla storia, l'organizzazione e le strutture di Agrabah e Fondazione Raggio Verde, ospita notizie e aggiornamenti sui progetti futuri, su quelli realizzati, sulle campagne e sulle iniziative in programma.

## 2.2 I social media

La Fondazione Filippo Turati Onlus è presente sui principali social network, attraverso i quali diffonde informazioni e contenuti relativi alle proprie attività. Al momento i canali più utilizzati sono la pagina Facebook, il profilo Instagram e la pagina LinkedIn, mentre la pagina Twitter, sebbene sia stata aperta da tempo, è meno attiva. Facebook si conferma altresì la piattaforma più immediata dal punto di vista del contatto con il pubblico, che lo utilizza commentando i singoli post e inviando messaggi privati per la richiesta di informazioni.



<https://www.facebook.com/FondazioneTurati>



<https://www.instagram.com/fondazioneturati/> - @fondazioneturati



<https://it.linkedin.com/company/fondazione-filippo-turati-onlus>



<https://twitter.com/TuratiOnlus> - @TuratiOnlus

Sono inoltre attivi i profili del Centro sanitario pistoiese “Koinos” e del Centro di riabilitazione “Kineia”. Le pagine Facebook in particolare sono, anche in questo caso, un canale efficace per informare sulla presenza di servizi offerti nell’ambito dell’attività privata svolta presso i due Centri. Pervengono attraverso questi canali numerose richieste di contatto e di informazioni che riguardano perlopiù costi e modalità dei trattamenti.



<https://it-it.facebook.com/CentroKoinos/>



<https://it-it.facebook.com/RiabilitazionePistoia/>



<https://www.instagram.com/kineiapistoaia/> - @kineiapistoaia

Infine, anche la Fondazione Raggio Verde ha una pagina Facebook dedicata:



<https://www.facebook.com/fondazioneraggioverde>

### **2.3 La newsletter**

La newsletter periodica è lo strumento principale con il quale la Fondazione Filippo Turati Onlus informa, comunica e mantiene il contatto con i propri utenti attuali e potenziali. È inoltre destinata alle istituzioni e alle amministrazioni dei territori che ospitano le strutture, alle famiglie, ai dipendenti, ai fornitori, agli operatori di altre realtà dedite all'assistenza e a coloro che sono entrati in contatto con la Fondazione attraverso eventi, convegni e pubblicazioni. In particolare, è possibile iscriversi alla newsletter registrando il proprio indirizzo e-mail sull'apposita pagina del sito della Fondazione.

Una seconda newsletter è poi dedicata alle tematiche dell'autismo e alle attività della Fondazione Raggio Verde. Viene inviata ad istituzioni, insegnanti, famiglie, dipendenti e operatori, anche di altre realtà che si occupano di disturbi dello spettro autistico, nonché ai dipendenti e agli amministratori della Fondazione Turati.

### **2.4 Senzetà**

Il portale web Senzeta.it è una iniziativa della Fondazione Filippo Turati che punta a costituire uno spazio di divulgazione e dibattito sulle problematiche legate all'invecchiamento. Infatti, in tutto il mondo sviluppato, e in modo particolare in Italia, si vive oggi più a lungo. Il progressivo allungamento della vita regala a moltissime persone anni di vita pienamente attiva ma determina anche l'incremento di numerose malattie, per la cui cura è indispensabile trovare nuove risposte. Lo stile di vita degli "anziani" di oggi, se in salute, non è paragonabile a quello di ieri, al punto che si potrebbero quasi definire persone "senza età". In questo contesto, nasce l'iniziativa della Fondazione di creare uno spazio digitale per dibattere queste problematiche arricchito da pubblicazioni con periodicità soprattutto mensile. Lo scopo è contribuire alla maturazione, a livello sociale, di una



nuova consapevolezza nell'affrontare i problemi sollevati dal crescente invecchiamento e arrivare a considerare questa parte della popolazione una risorsa per tutta la società.

### **3. LA RACCOLTA FONDI**

Le principali forme di raccolta fondi sono il 5 per mille e le donazioni individuali principalmente da parte di famiglie che intendono ringraziare la Fondazione per la qualità del servizio reso. I fondi raccolti attraverso le donazioni individuali sono finalizzati a supportare singoli progetti o iniziative adottando particolari forme di trasparenza.

#### ***3.1 Destinazione 5 per mille nell'anno 2023***

I fondi ricavati dal 5 per mille incassati nell'anno 2023 sono stati pari ad euro 11.163,98. Tenuto conto che l'obbligo di rendicontazione del 5 per mille vige dopo il superamento della soglia dei 20 mila euro, la Fondazione destina tale ricavato al pagamento di costi di funzionamento, quali spese di acqua, gas, elettricità, pulizia, materiale di cancelleria, spese per affitto delle sedi, ecc.

#### ***3.2 Iniziative di raccolta fondi attivate***

Nel caso delle donazioni individuali i fondi possono avere o meno una specifica destinazione. Nel secondo caso, se il donante indica una destinazione precisa, i fondi sono utilizzati in coerenza con la volontà espressa e rendicontati su richiesta del donante stesso. Le rendicontazioni sono sempre effettuate a richiesta del donante; è possibile distinguere per provenienza geografica del donante stesso. Nel corso del 2023 le erogazioni liberali sono state pari complessivamente a euro 3.719,75.

Le attività innovative di fundraising attraverso le donazioni sono attualmente in una fase di avvio, tuttavia, la Fondazione vorrebbe potenziarle in maniera significativa nei prossimi anni.



## CAPITOLO III

## Cosa facciamo: i servizi agli utenti

### 1. L'ASSISTENZA

#### 1.1 *L'assistenza socio-sanitaria*

La Fondazione Turati gestisce, all'interno dei propri Centri socio-sanitari di Gavinana (PT), Vieste (FG) e Zagarolo (RM), residenze sanitarie assistenziali convenzionate con il Servizio sanitario nazionale e dedicate a persone non autosufficienti, parzialmente autosufficienti e ad anziani autosufficienti, a soggetti in stato vegetativo permanente oppure disabili. Le prestazioni erogate sono riconducibili a tipologie e livelli differenziati di assistenza. A Pistoia si trova inoltre il Centro diurno per persone adulte disabili della Fondazione Turati.

##### 1.1.1 *Gavinana*

All'interno del Centro socio-sanitario di Gavinana sono presenti due RSA comprensive al loro interno di nuclei specialistici.

In particolare, si distinguono:

- **modulo base per anziani non autosufficienti**
- **modulo base per anziani autosufficienti**
- **modulo a bassa intensità assistenziale (BIA)**
- **nucleo stati vegetativi permanenti stabilizzati**
- **nucleo cognitivo comportamentale**

Nel complesso trova spazio, infine, una **RSD per Ospiti disabili adulti** con esiti consolidati di patologie insorte in età perinatale o infantile.

### **1.1.2 Vieste**

Il Centro socio-sanitario della Fondazione Turati di Vieste comprende:

- una **residenza socio-sanitaria assistenziale** per l'accoglienza di anziani di oltre i 65 anni;
- una **residenza socio-sanitaria assistenziale** per disabili per persone di età compresa tra i 18 e i 65.

### **1.1.3 Zagarolo**

Nel Centro socio-sanitario di Zagarolo sono comprese:

- una **RSA ad alto mantenimento** per l'accoglienza temporanea o permanente di persone non autosufficienti, anche anziane;
- un **RSA estensiva per non autosufficienti** che corrisponde a una modalità di ospitalità introdotta dal DCA 73/2016 della Regione Lazio.

## **1.2 L'assistenza sanitaria**

Attraverso i propri Centri di riabilitazione ex art. 26 di Pistoia, Gavinana, Vieste e Zagarolo, la Fondazione Turati offre in convenzione con il Servizio sanitario nazionale trattamenti che, a seconda della sede, possono essere erogati in forma ambulatoriale, domiciliare o residenziale. A Pistoia si trovano inoltre i centri diurni per il trattamento dell'autismo della Fondazione Raggio Verde.

## 2. I SERVIZI

### ***2.1 I servizi sanitari, infermieristici e socio sanitari***

La Fondazione si prende cura dei propri Ospiti personalizzandone l'assistenza dal punto di vista medico, infermieristico e socio-sanitario, e rendendoli partecipi e coinvolti nelle diverse attività. Oltre all'assistenza sociosanitaria e sanitaria in convenzione, la Fondazione gestisce inoltre due strutture che erogano servizi in forma privata: Centro sanitario pistoiese "Koinos", che eroga prestazioni mediche in forma privata, e il Centro di riabilitazione "Kineia" di Pistoia. Si ricorda che il Centro sanitario pistoiese Koinos ha interrotto la propria attività il 31/12/2023 in previsione dell'apertura di nuovi servizi.

#### ***2.1.1 I Piani di assistenza individuale***

Per ogni Ospite delle residenze della Fondazione Turati è elaborato un Piano assistenziale individualizzato (PAI) sulla base dei bisogni individuali che comprende anche i programmi educativi e riabilitativi finalizzati al mantenimento e al miglioramento delle abilità in relazione agli specifici bisogni; per ogni paziente è infine identificato un case-manager responsabile dell'applicazione del PAI. Al suo arrivo nella struttura, l'Ospite viene valutato dall'équipe multidisciplinare che elabora per lui il PAI che, oltre a fissare gli obiettivi e gli interventi da mettere in atto per la presa in carico globale della persona, viene redatto e condiviso con l'utente e la sua famiglia.

#### ***2.1.2 I servizi riabilitativi ed educativi***

Il servizio di riabilitazione costituisce il cuore e il motore delle attività della Fondazione Turati. Oltre a essere erogato dal Centro di riabilitazione e terapia fisica di Pistoia, tale servizio è a disposizione, sia pure per necessità diverse, di tutti gli Ospiti dei Centri

socio-sanitari di Gavinana, Vieste e Zagarolo. Allo scopo di mantenere il più a lungo possibile la salute e l'efficienza nella persona, infatti, nelle nostre strutture è attivo un sistematico abbinamento fra residenze per anziani e centri attrezzati, in modo da offrire il massimo supporto al recupero e al mantenimento delle potenzialità psicofisiche. La pratica riabilitativa, se correttamente somministrata, può anzitutto migliorare in misura considerevole la qualità della vita di chi ne beneficia, ritardando i processi degenerativi propri dell'età e la perdita di autonomia che conduce alla non autosufficienza.

I Centri di riabilitazione della Fondazione Turati garantiscono un'assistenza multi-professionale (medici, fisioterapisti, massofisioterapisti, logopedista e neuropsicologa), con la personalizzazione degli interventi secondo un Progetto riabilitativo individuale attivato da personale specializzato e costantemente aggiornato, oltre che fortemente motivato. Il percorso riabilitativo, oltre che della fisioterapia, può avvalersi anche della terapia logopedica come nel caso di pazienti con esiti di patologie neurologiche (ictus, sclerosi multiple, SLA) dove sono spesso presenti problemi di afasia, disfagia e/o compromissione delle funzioni cognitive. I logopedisti praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali. Propongono inoltre l'adozione di ausili, insegnano il loro utilizzo e ne verificano l'efficacia; analizzano le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; valutano e trattano i problemi della deglutizione.

Nello stesso stabile che ospita il Centro di riabilitazione e terapia fisica di Pistoia vi è inoltre un Centro di riabilitazione privato, "Kineia", dotato di un'ampia palestra e di strumentazioni all'avanguardia. L'offerta comprende un esclusivo team di esperti per il recupero funzionale e sportivo di altissimo livello, in posturologia e un'ampia gamma di prestazioni

non previste dal Servizio sanitario nazionale, erogate in forma esclusivamente privata. Presso la sede pistoiese è stato attivo fino a settembre 2022 un servizio per la diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), autorizzato e accreditato dalla Regione Toscana, rivolto alle famiglie che necessitano di valutare il livello di apprendimento del proprio figlio in età scolare, dal termine del secondo anno di scuola primaria in poi. L'équipe era composta da un neuropsichiatra, uno psicologo e un logopedista. Le certificazioni rilasciate hanno la stessa validità di quelle del Servizio sanitario nazionale. A partire dal 2022, è attivo a Pistoia il Centro diurno disabili, che può accogliere persone dai 18 ai 64 anni di età, dove opera un'équipe di educatori professionali, esperti in attività occupazionali e operatori sociosanitari. Tutte le attività realizzate puntano a mantenere, promuovere, valorizzare e sviluppare le capacità personali, promuovere e garantire il benessere della persona e contribuire alla sua integrazione sociale. I percorsi di socializzazione, in particolare, sono organizzati in relazione alle esigenze e alle reali difficoltà dei soggetti accolti e prevedono, dunque, una certa flessibilità all'interno della programmazione, raggiunta attraverso l'offerta di laboratori specifici. L'obiettivo primario è il mantenimento delle capacità fondamentali per l'autonomia (funzioni cognitive, processi mnestici, capacità sensoriali e così via), delle congruenze comportamentali, delle capacità affettive e relazionali, nonché della progettualità, per quanto possibile, della propria vita. Ciò avviene attraverso l'attivazione e la valorizzazione di risorse e potenzialità, la stimolazione alla partecipazione alla vita sociale, la promozione dell'arricchimento culturale e l'inserimento nella comunità. Si punta a incentivare le attitudini, le esperienze e le inclinazioni di ciascun ospite, al fine di contrastare i processi di deterioramento psicologico e fisico. I programmi sono organizzati in stretta collaborazione con i servizi del territorio e con associazioni locali, gruppi sociali ed esponenti del volontariato.

La struttura è stata progettata per:

- offrire agli utenti una concreta possibilità di sperimentare una vita più autonoma, mantenendo e, dove possibile, incrementando le capacità personali;
- offrire un sostegno alle famiglie nella gestione del proprio congiunto;
- favorire occasioni di socializzazione e di integrazione, sviluppando iniziative legate alla partecipazione e organizzazione di eventi;
- promuovere una cultura di inclusione utile a superare i pregiudizi nei confronti della disabilità.

### **2.1.3 Il servizio podologico**

Il podologo si occupa della fisiologia e delle patologie del piede e dei relativi trattamenti di cura, degli stati dolorosi, delle ipercheratosi (callosità), delle deformazioni e malformazioni. È presente settimanalmente, o comunque periodicamente, nelle residenze della Fondazione Turati; il servizio si svolge previo appuntamento ed è a pagamento per gli Ospiti privati, mentre per coloro che usufruiscono della quota sanitaria è gratuito una volta al mese. Ulteriori prestazioni extra sono a carico del residente.



## **2.2 I servizi alberghieri e alla persona**

La vita in RSA è caratterizzata da ritmi quotidiani che rispecchiano le necessarie regole della vita comunitaria. Tuttavia, gli operatori si impegnano a rispondere ai bisogni e alle esigenze dei singoli Ospiti nel rispetto dei loro ritmi di vita personale, delle loro abitudini e dei loro spazi equilibrandoli a regole organizzative definite. Ai servizi di carattere medico ed assistenziale è sempre affiancata un'attività di intrattenimento e di sostegno per stimolare i singoli dal punto di vista mentale, per favorire la socializzazione o più semplicemente per rendere il soggiorno più gradevole. Un risultato possibile anche grazie ad ambienti comuni particolarmente accoglienti, come ad esempio bar e sale da pranzo curate dal punto di vista dell'arredamento, e a prestazioni accessorie, quali parrucchiere, estetista, lavanderia, e così via.

L'organizzazione della vita quotidiana è finalizzata alla conoscenza e al rispetto della persona cercando di garantire il più possibile i suoi ritmi di vita, la sua dignità, i suoi valori e i suoi spazi.

### **Tra i servizi erogati ci sono:**

---

- Ristorazione
  - Parrucchiere e barbiere
  - Cura della persona
  - Lavanderia
  - Trasporto
  - Culto
  - Per i familiari
  - Bar
  - Giornali e riviste
  - Internet, connessione Wi-Fi e servizio di videochiamate
  - Piccoli acquisti
  - Corrispondenza
  - Pulizia e sanificazione ambientale
-

## **2.3 Servizi culturali e di animazione**

Tenuto conto che i laboratori riabilitativi e occupazionali hanno l'obiettivo di mantenere e, se possibile, di migliorare le capacità degli Ospiti, le strutture attivano una serie di attività aggiuntive importanti per il benessere psico-fisico della persona. Tra le principali si ricordano i laboratori creativi, gli esercizi di stimolazione cognitiva, la visione di film, i laboratori musicali, la redazione del giornalino interno, le attività di giardinaggio e l'orticoltura. Durante il periodo estivo, inoltre, i residenti hanno la possibilità di godere degli ampi parchi di cui sono dotate tutte le strutture e dove sono organizzati spettacoli musicali, merende e incontri con le famiglie e le associazioni di volontariato del territorio. La pandemia ne ha impedito il regolare svolgimento, ma l'impegno degli staff animativi interni alle strutture è stato più intenso che mai, riversandosi in attività compatibili con le disposizioni anti contagio e volte inoltre a compensare l'assenza delle iniziative consuete. Lo staff si è anche occupato di ideare e realizzare i progetti per la comunicazione a distanza tra Ospiti e familiari nei momenti di lockdown, nonché di organizzare le visite dei parenti. Per favorire una vita relazionale quanto più possibile vicina a quella familiare, tutte le attività delle strutture sono finalizzate alla creazione di un ambiente sereno e confortevole. Gli Ospiti sono seguiti in ogni momento della giornata offrendo attività ricreative e riabilitative ed incentivando lo spirito con attività occupazionali. Infine, ogni Ospite riceve una copia del regolamento interno al momento dell'ammissione per essere informato sui diritti e doveri che regolano i rapporti all'interno della struttura.

### **2.3.1 Attività nelle RSA di Gavinana**

Tutte le attività programmate per la **RSA "I fiori"** sono state realizzate e le iniziative hanno riguardato progetti individuali e di gruppo, videochiamate e visite di familiari e amici.

Il Progetto Connessioni 2023 (servizio di videochiamate su richiesta) ha consentito di garantire un contatto con familiari, amici, amministratori di sostegno e giudici del tribunale per i residenti della RSA. Il servizio è stato integrato utilizzando canali come Telegram, Skype, Meet e Teams, e facilitato dall'impiego della lavagna interattiva che favorisce il contatto visivo e uditivo tra gli interlocutori. Tale progetto si completa con la possibilità di inviare o ricevere foto e altro materiale digitale con tempistica immediata. Si tratta di elementi importanti per mantenere il contatto con le persone care, ad esempio aprendo regali assieme o festeggiando compleanni con videochiamate di gruppo.

Gli Ospiti che ne hanno necessità ricevono un supporto attivo da parte degli operatori per favorire la videochiamata (sostegno emotivo, facilitazione relazionale, produzione e comprensione della comunicazione verbale, supporto a deficit di attenzione).

Gli incontri avvengono su prenotazione con frequenza giornaliera e possono essere fissati durante tutto l'arco della settimana, comprese le domeniche e i giorni festivi. La visita su appuntamento consente di favorire le esigenze dei familiari e, al tempo stesso, di assicurare lo svolgimento delle attività di assistenza-cura-riabilitative e di quelle ricreative per i residenti.

Particolarmente interessanti sono risultati anche i progetti individuali e di gruppo attivati nella RSA di cui si riporta un elenco dettagliato, suddivisi tra quelli annuali e quelli speciali.

### **Progetti Annuali**

- La Bottega della Creatività (periodicità una volta al mese per 20 partecipanti)
- Laboratorio Autobiografico (progetto individuale, periodicità una volta al mese per 5 partecipanti)
- Laboratorio Immagine (periodicità una volta a settimana per 25 partecipanti)

## Progetti Speciali

- Richieste in Residenza (progetto individuale, periodicità due volte a settimana per 20 partecipanti)
- Laboratorio Con-Tatto (progetto individuale, periodicità una volta a settimana per 10 partecipanti)
- Laboratorio "Oggetto fa rima con affetto" finalizzato alla personalizzazione della camera (progetto individuale, periodicità una volta al mese per 5 partecipanti)
- Laboratorio Religioso (periodicità una volta al mese per 20 partecipanti)
- Terapia Ricreativa Festa dei Compleanni per la personalizzazione del compleanno (individuale e di gruppo, periodicità una volta al mese)
- Laboratorio Se-Mente Orto 2023 (15 incontri per 10 partecipanti)
- Progetto Connessioni (giornaliero su richiesta dell'Ospite o di familiari e amici)
- Progetto Incontri (giornaliero su appuntamento)
- Progetto "Cosa mi metto" in collaborazione con lo staff di residenza per 50 partecipanti (progetto individuale, tre volte all'anno)
- Focus Group "Il Circolo" (mensile con 15 partecipanti)
- Ludoterapia Tombola (2 volte al mese con 30 partecipanti)
- Terapia Ricreativa Musicale a cura di Riccardo Azzurri (mensile)
- Laboratorio "Lettura e Musica" a cura di Monica Menchi (due volte a settimana per 15 partecipanti)
- Progetto "Ciao!" (Amplifon) (progetto di gruppo mensile per 20 partecipanti) che comprende
  - Lezioni di yoga senior
  - Compagnia Teatrale Gino Franzì
  - Viaggi digitali

- Progetto CESVI da gennaio a marzo 2023 (50 partecipanti) che comprende:
  - Laboratorio 1.3 Letture d'Autore (11 incontri per 15 partecipanti)
  - Laboratorio 2.1 Ginnastica dolce (3 incontri per 26 partecipanti)
  - Laboratorio 2.2 Smartphone (6 incontri per 12 partecipanti)
  - Laboratorio 3.1 Memoria storica (2 incontri per 19 partecipanti)
- Laboratorio Speciale Pasqua (8 incontri per 20 partecipanti)
- Laboratorio Santa Maria (4 incontri per 10 partecipanti)
- Laboratorio Speciale Natale (20 incontri per 20 partecipanti)

Infine, nel 2023, numerosi progetti sono stati realizzati attraverso la partecipazione di soggetti esterni per un totale di 14 stakeholder coinvolti nelle attività esterne della residenza.

Anche nella RSA "Gli alberi", rispetto a quanto programmato, le attività sono state realizzate e, anche in questa struttura, si è realizzato nel 2023 il progetto Connessioni.

Di seguito si riporta, come nel caso precedente, l'elenco dei progetti individuali realizzati nella **RSA "Gli alberi"** nel corso del 2023 che sono stati realizzati secondo quanto programmato.

### **Progetti Annuali**

- La Bottega della Creatività (periodicità una volta al mese per 20 partecipanti)
- Laboratorio Autobiografico (progetto individuale, una volta al mese per 5 partecipanti)
- Laboratorio Immagine (periodicità 1 volte a settimana per 20 partecipanti)

## Progetti Speciali

- Richieste in residenza (progetto individuale, una a volta a settimana per 10 partecipanti)
- Laboratorio Con-Tatto (progetto individuale, tre a volte alla settimana per 20 partecipanti)
- Laboratorio "Oggetto fa rima con affetto" per la personalizzazione della camera (progetto individuale, una a volta al mese per 5 partecipanti)
- Terapia ricreativa festi dei compleanni (progetto individuale e di gruppo, una a volta al mese su richiesta)
- Progetto connessioni giornaliera (progetto individuale su richiesta dell'Ospite o di familiari e amici)
- Progetto incontri giornaliero (progetto individuale su appuntamento)
- Progetto "Cosa mi metto" in collaborazione con lo staff di residenza per 50 partecipanti
- Ludoterapia tombola e giochi cognitivi (2 volte al mese per 10 partecipanti)
- Terapia ricreativa musicale a cura di Riccardo Azzurri (progetto mensile)
- Progetto "Ciao!" (Amplifon) (progetto di gruppo mensile per 20 partecipanti) che comprende
  - Lezioni di yoga senior
  - Compagnia Teatrale Gino Franzì
  - Viaggi digitali
- Laboratorio speciale di Natale (8 incontri per 10 partecipanti)
- Laboratorio di cucina (2 volte al mese per 10 partecipanti)
- Laboratorio espressivo-creativo in collaborazione con il servizio di psicologia interna (4 volte al mese per 10 partecipanti)
- Percorsi sensoriali (modulo SVP) (2 volte a settimana per 4 partecipanti)

Infine, nel 2023, sono state realizzati eventi due eventi esterni con la partecipazione del

Gruppo Bambini Natale 2023, nell'ambito del progetto "La casa di Babbo Natale", e con l'Associazione dinamici Montagna Pistoiese.

Nel corso del 2023, nella **RSD "I prati"** è stato possibile incrementare le uscite sul territorio limitrofo e promuovere il coinvolgimento di operatori esterni sia in attività all'interno dell'RSD che al di fuori della residenza.

Per l'anno 2023, il programma educativo e di animazione è stato focalizzato sul tema delle emozioni. Le attività settimanali sono state programmate e, in parte, svolte in collaborazione con la psicologa e con i fisioterapisti ed i logopedisti. La quasi totalità delle attività programmate è stata integralmente realizzata. Oltre alle attività volte al mantenimento delle autonomie e a favorire il contatto con i familiari tramite videochiamate ed incontri, sono state implementate le seguenti attività:

- Laboratorio musicale/sensoriale: stimolazione sensoriale e cognitiva attraverso suoni, profumi e luci per favorire il rilassamento, la socializzazione, l'espressione delle emozioni e la concentrazione
- Laboratorio di creatività: realizzazione di piccoli oggetti, addobbi stagionali della residenza attraverso la manipolazione di materiali diversi per promuovere il benessere psicofisico
- Laboratorio di cucina: realizzazione di piatti dolci e salati seguendo ricette o ispirati dalla fantasia, per potenziare l'autonomia, le capacità cognitive, il senso di efficacia, l'espressione delle emozioni e la socializzazione
- Laboratorio di giardinaggio e orticoltura: semina, piantumazione, raccolta, manipolazione e utilizzo creativo di piante e fiori per lo sviluppo della cura dell'altro, dell'autoregolazione, della gestione del tempo, del rispetto delle regole e degli spazi e della manualità fine

- Laboratorio cinematografico: visione di film/cartoni animati con la LIM, lettura della trama e discussione in gruppo per favorire la gestione delle emozioni e la socializzazione, stimolando l'attenzione, l'elaborazione cognitiva e l'espressione verbale
- Laboratorio di falegnameria: potenziamento della manualità, stimolazione cognitiva e della socializzazione, regolazione delle emozioni attraverso la manipolazione del legno
- Laboratorio di acquaticità: giochi d'acqua per favorire il benessere psicofisico e la socializzazione
- Ginnastica dolce: attività fisica leggera attraverso l'utilizzo di video e in collaborazione con i fisioterapisti per favorire il benessere psicofisico
- Telo mammane: attività di rilassamento con l'utilizzo di luci soffuse e movimenti di un telo condotta da una logopedista e una fisioterapista;
- Rilassamento con il Reiki: condotto da una fisioterapista e una logopedista per favorire il benessere psicofisico
- Laboratorio delle emozioni e dei sentimenti: in collaborazione con la psicologa finalizzato a promuovere il riconoscimento e l'espressione delle emozioni
- Musica per il linguaggio: ascolto di suoni, rumori, musica e realizzazione di strumenti musicali con la collaborazione dei logopedisti e dei fisioterapisti per favorire la stimolazione del linguaggio e la comunicazione
- Uscite ludico-educative sul territorio e passeggiate con le animatrici/educatrici finalizzate al mantenimento delle autonomie residue e a favorire l'autodeterminazione e la socializzazione (bar, mercato, giardini esterni, pizzeria, giardino interno, uffici)
- Festeggiamenti di compleanni e ricorrenze: organizzazione di feste a tema per favorire la socializzazione e le relazioni positive



Nel 2023 sono state, inoltre, organizzate le seguenti attività con il supporto di soggetti esterni:

- Progetto Binario 9 e 3/4: laboratorio manuale condotto da un'arte-terapeuta e finalizzato al potenziamento delle capacità socio-relazionali, del senso di autoefficacia e dell'autostima e all'espressione delle emozioni attraverso la realizzazione di oggetti artistici
- Attività con i Volontari dell'Associazione San Gregorio Magno: attività ludico-ricreative all'interno e all'esterno dell'RSD finalizzate alla socializzazione e all'esplorazione del territorio, tra cui un'uscita con pranzo al mare per l'intera giornata
- Laboratorio musicale con Riccardo Azzurri: karaoke con un musicista professionista per promuovere il benessere psicofisico attraverso la musica e il ballo

### ***2.3.2 Attività nelle RSA di Zagarolo***

Nel corso del 2023, la programmazione e lo svolgimento delle attività sono riprese normalmente, senza le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19 oramai conclusa. In questo contesto è stato dunque possibile riprendere progetti e attività che l'imposizione del distanziamento sociale avevano interrotto, favorendo così le attività di socializzazione e collaborazione tra Ospiti, in modo da recuperare lo stato psico-fisico ed emotivo di Ospiti, familiari e operatori.

In particolare, il lavoro dello staff educativo e di terapia occupazionale è stato strutturato in attività svolte nella routine settimanale (laboratori, con attività in piccoli gruppi e individuali) e in progetti straordinari.

Molto significativa e impegnativa è stata l'attività del personale finalizzata a motivare l'Ospite al "fare". Sono state confermate le attività settimanali svolte in gruppo oppure singolarmente, tra cui "Prepariamo il caffè", "Mi sento a casa" per personalizzare gli spazi

di vita con immagini e oggetti che rimandano al vissuto dell'Ospite, "L'album dei ricordi condivisi" per creare un album fotografico che raccolga momenti salienti delle attività e degli eventi, ecc.

Numerosi sono stati anche nel 2023 i progetti di natura straordinaria proposti agli Ospiti. Molteplici sono stati gli eventi tematici legati al progetto "Mi oriento", volti a favorire l'orientamento spazio-temporale degli Ospiti, programmati anche seguendo il calendario delle festività religiose e della tradizione quali: la Festa dell'Epifania con tombola e premi tra i reparti, la festa di carnevale "Le maschere nel tempo", "Buona Pasqua", "Casa della Giovinezza...posto delle Fragole", l'infiorata di giugno, la "Festa dell'uva" in collaborazione con i cantanti Mariano & Ilaria, oltre a "Festeggiamo i compleanni" organizzato mensilmente. La festa dei nonni, molto importante per la struttura, ha visto poi l'organizzazione di un evento musicale con merenda, aperto a familiari e nipoti degli Ospiti.

Per il periodo natalizio sono stati organizzati eventi e attività a tema: un concerto di Natale con l'orchestra della scuola secondaria di primo grado "Pasquale Marsili" di Labico e un laboratorio artigianale con Bettie's Craft durante il quale sono state realizzate decorazioni per gli alberi natalizi delle residenze.

Inoltre, sono state proposte due lezioni di yoga alla settimana, al fine di stimolare il recupero fisico e la consapevolezza del sé, i "Viaggi virtuali", parte del progetto "Ciao!" realizzato in collaborazione con Amplifon, e alcune merende a tema.

Le attività individuali poi hanno riguardato progetti come la stimolazione sensoriale per Ospiti allettati con demenza grave, il training di riabilitazione cognitiva, il miglioramento dell'umore e del benessere del paziente tramite l'impiego di un software riabilitativo (Reminiscence Interactive Therapy Activities, progetto R.I.T.A.), il mantenimento della stabilità nei rapporti con i familiari.

### **2.3.3 Attività nelle strutture di Vieste**

Obiettivo principale della Fondazione Filippo Turati Onlus è garantire agli ospiti una degenza finalizzata alla ripresa delle attività individuali in un'atmosfera di serenità e attraverso il potenziamento delle abilità residue.

La terapia occupazionale all'interno della struttura è fondamentale per coinvolgere attivamente i pazienti nel loro percorso riabilitativo e, per questo motivo, i laboratori proposti sono volti alla stimolazione di tutte le sfere. Nel 2023 sono state organizzate, con cadenza settimanale, attività creative volte allo sviluppo della manualità e all'espressione dell'estro (ad esempio, sono state rappresentate "le donne della stagione", la "tela della donna e mimosa" e il "riquadro di San Valentino"), attività ludico ricreative volte a migliorare le relazioni interpersonali all'interno dei reparti (feste a tema, karaoke e spettacoli di ballo), attività legate all'arte culinaria per la stimolazione delle abilità fino-motorie (con preparazione di dolci e pasta fresca) e attività cognitive per il mantenimento delle capacità conoscitive e logiche (letto-scrittura, argomentazione delle letture, ragionamento matematico e utilizzo appropriato dei termini). Non sono inoltre mancate, nel corso dell'anno, visite guidate della città, dei suoi luoghi di culto e di cultura.

Anche per questa struttura, nel 2023, la Fondazione Turati ha confermato la propria adesione al progetto "Ciao!" promosso dalla Fondazione Amplifon Onlus all'interno del quale sono previste, come detto, molteplici attività, apprezzate dai residenti poiché in grado di stimolare le percezioni sensoriali e rievocare ricordi.

La fisioterapia è inoltre fondamentale. Ogni paziente in base alla propria situazione clinica effettua un ciclo di terapia dedicata e costante. Infatti, la Fondazione nel Centro di Vieste anche per l'anno 2023 ha rivolto la sua attenzione al mondo della disabilità; il progetto pilota "Basket", in collaborazione con l'Associazione Sunshine basket di Vieste,

è stato pensato per rispondere e stimolare i bisogni dei soggetti con disabilità combattendo i meccanismi di sedentarietà, passività e monotonia. Inoltre, anche nel 2023, la Fondazione ha organizzato per il periodo estivo percorsi riabilitativi e creativi in regime residenziale in modo da offrire sollievo dalla calura dei mesi più caldi alle persone disabili che, durante il resto dell'anno, svolgono attività nei centri diurni presenti nel proprio territorio di residenza. In particolare, il progetto "Vivi...amo il mare 2023", dedicato a Vivi una dipendente della Fondazione deceduta nel dicembre 2022, è stato ideato per le persone affette da disabilità fisica e/o psicologica con percorsi riabilitativi personalizzati, supportati da attrezzature innovative. Le attività educative proposte sono state di tipo strutturato, semi strutturato e libere e hanno coinvolto in ogni caso la stimolazione di tutte le sfere. All'interno della struttura sono state proposte attività legate alla stimolazione della sfera del sé, relazionale, e alla coesione del gruppo. La natura e la cultura hanno infine accompagnato i ragazzi all'esterno della struttura. In particolare, si è preso parte agli eventi proposti dalla città di Vieste e al contempo si è entrati in stretto contatto con natura, terra e mare.

### 3. LA RILEVAZIONE DELLA QUALITÀ

La Fondazione dispone, a livello aziendale, di un'area, coordinata dal Referente della qualità, che promuove e coordina le attività volte al miglioramento continuo della qualità delle cure, dei servizi e della sicurezza del residente in tutte le strutture. Alla base del modello di gestione della qualità e sicurezza, vi è un sistema di misurazione che permette, secondo la logica del miglioramento continuo, di analizzare i dati rilevati e adottare opportune azioni di miglioramento.

L'accreditamento istituzionale presso i Servizi sanitari regionali è un importante strumento di lavoro che consente di mantenere costante il monitoraggio sulle attività, con particolare riferimento alla qualità organizzativa, assistenziale e relazionale.

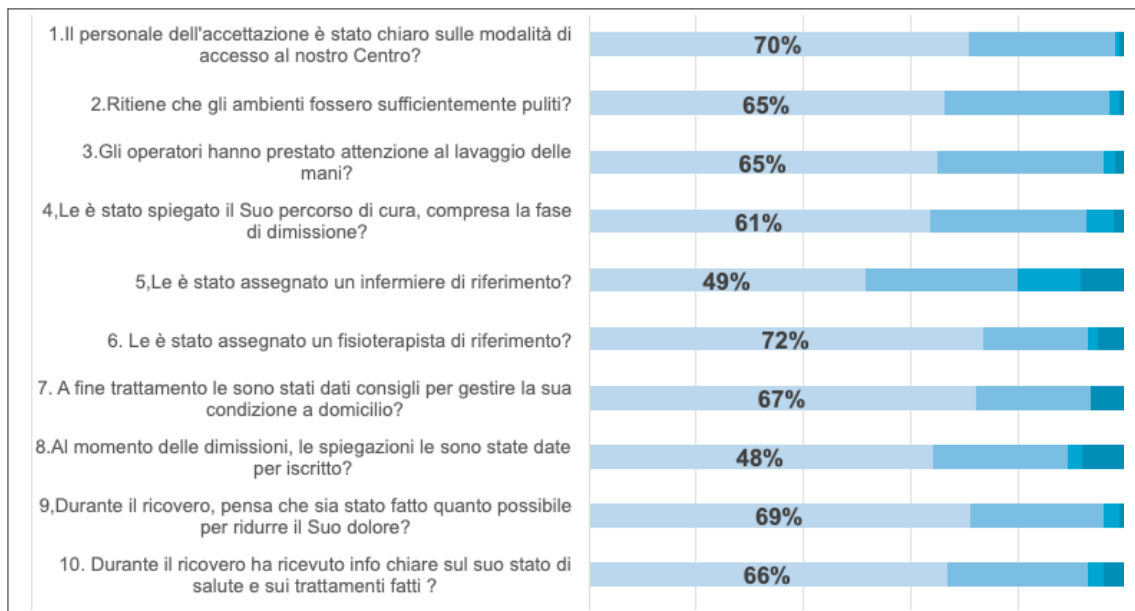
La Fondazione Turati attua un sistema interno di valutazione qualitativa dei servizi e delle prestazioni offerti attraverso l'effettuazione periodica di survey. La stessa procedura avviene per i servizi erogati dai fornitori esterni.

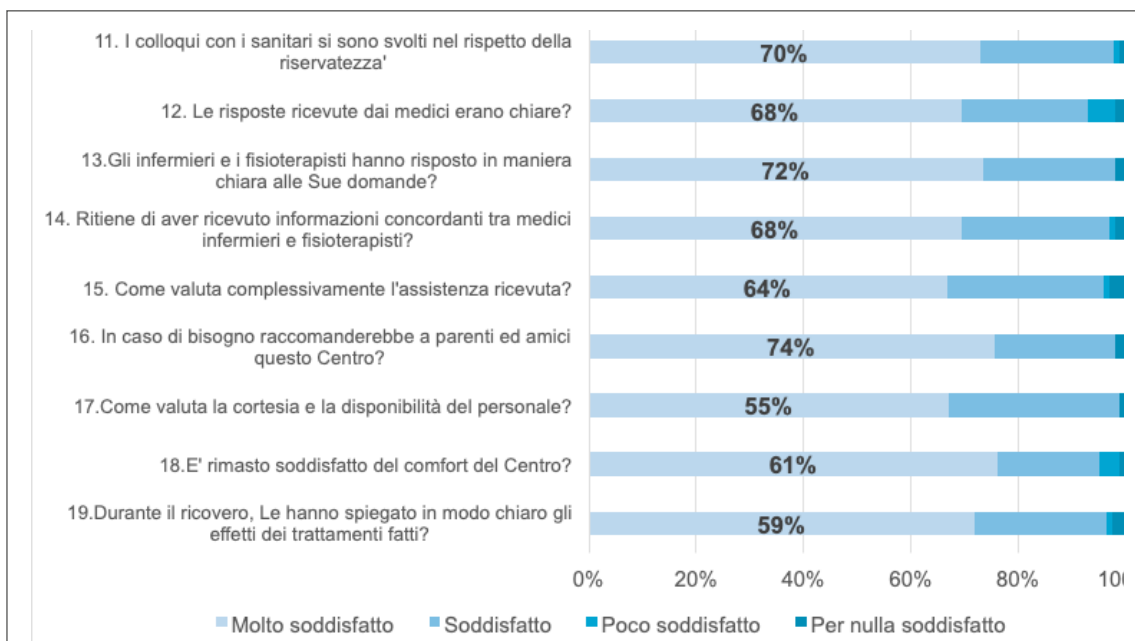
All'interno delle strutture, l'accertamento relativo all'efficacia e al gradimento dei servizi offerti – sanitari, socio-sanitari, culturali, di animazione e socializzazione – è realizzato attraverso appositi questionari. Con frequenza semestrale, il referente Qualità analizza le risposte fornite dai pazienti e dai loro familiari e le sottopone all'attenzione della direzione della Fondazione. In questo modo, è possibile individuare i servizi per i quali si rileva una minore soddisfazione e provvedere alla pianificazione di azioni di miglioramento.

Per le RSA del **Centro socio-sanitario di Gavinana**, la valutazione annuale della qualità percepita considerando il solo giudizio "molto soddisfatto" è stata del 65%, percentuale

identica rispetto al 2022. Il dato risulta non molto soddisfacente e richiede una maggiore attenzione da parte di tutti gli operatori. Gli items con valori più bassi sono quelli relativi alla comunicazione sul percorso di cura e alle informazioni al momento della dimissione. I risultati di questa analisi contrastano con la presenza della lettera di dimissione nel 100% delle cartelle analizzate, con la consegna di materiale informativo (100%) e con l'attività educativa (100%). Inoltre, si osserva come la percentuale di risposta (23%) sia diminuita rispetto al 2022 (36,6%). I risultati complessivi dell'anno sul gradimento da parte dei pazienti sono riportati in maniera più dettagliata nel grafico seguente nella tavola 1.

Tav. 1 – I risultati dei questionari di gradimento del Centro di Riabilitazione di Gavinana (valori in percentuale).





La RSA "I fiori", a partire dal 2018, è stata certificata con il marchio Qualità & Benessere, un sistema che valuta la qualità della vita degli anziani in RSA dal punto di vista dell'utente. Al momento, in Toscana ci sono solo cinque strutture riconosciute.

Presso l'RSA "I fiori" sono stati sottoposti i questionari per valutare il grado di soddisfazione dei residenti. Per l'anno 2023, la struttura ha registrato una media contenuta del 19% per la risposta <molto soddisfatto>. Le criticità maggiori sono dovute alla riservatezza dell'Ospite nelle attività quotidiane, alla gestione degli indumenti personali, alla qualità del servizio ristorazione e all'accessibilità dei servizi esterni come parrucchiere, barbiere ed estetista. I risultati sono comunque complessivamente positivi con una prevalenza delle risposte nell'area del "soddisfatto".





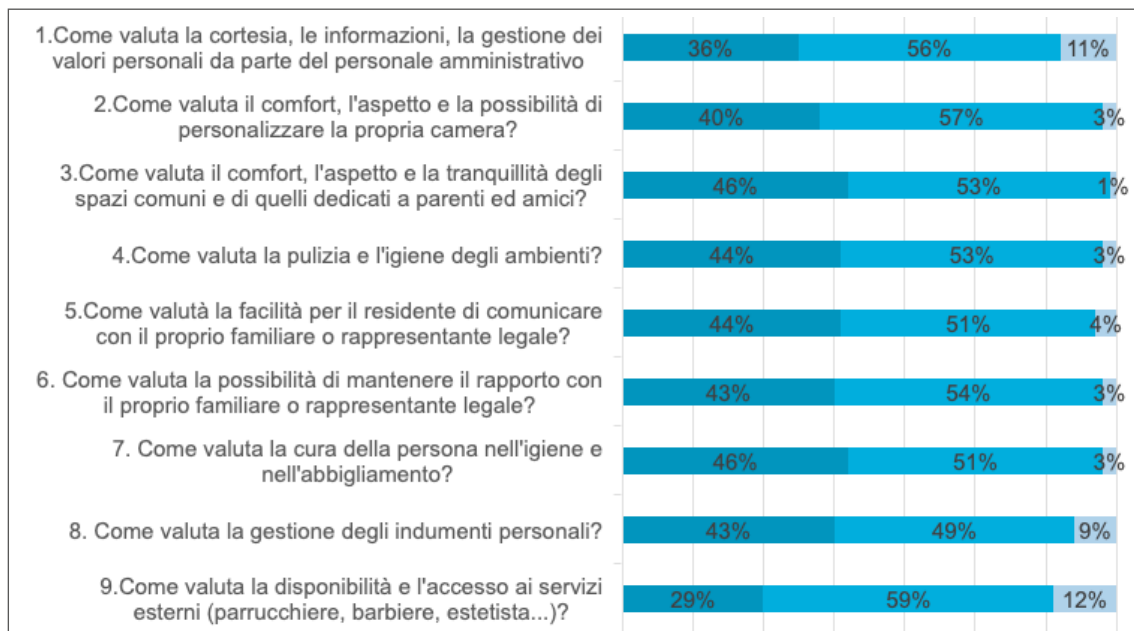
Nella Tavola 2 sono riportati i risultati in percentuale secondo le risposte possibili che erano "molto soddisfatto", "soddisfatto" e poco soddisfatto.

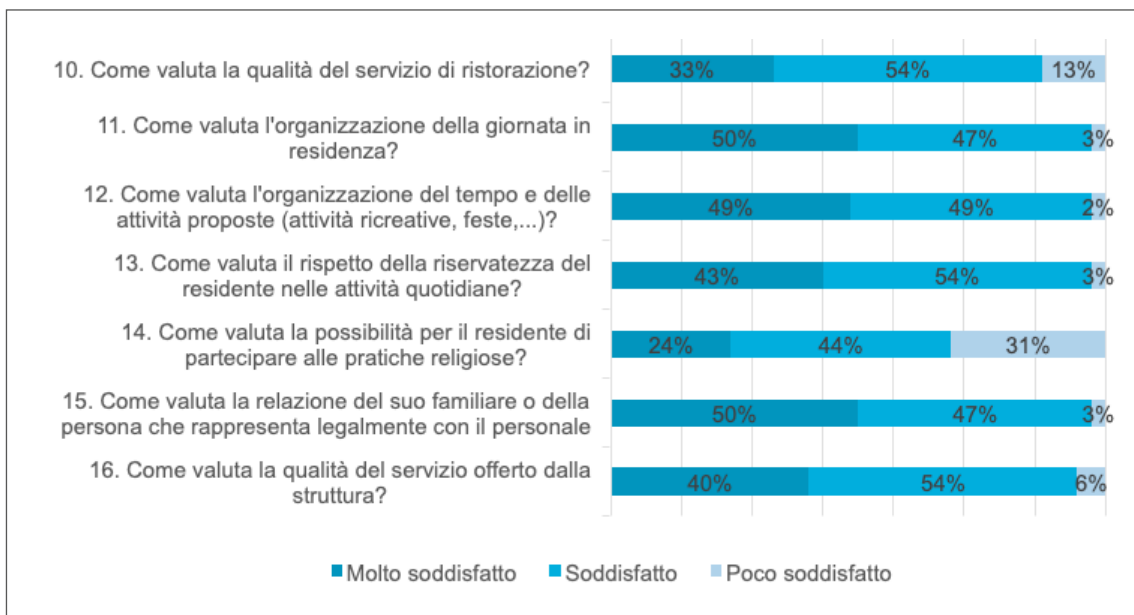
Tav. 2 – I risultati del questionario di gradimento per la RSA "I fiori" (valori in percentuale).



Considerata la tipologia di residenti che ospita l’RSA “Gli alberi”, non è stato possibile somministrare direttamente i questionari agli Ospiti e, di conseguenza, la rilevazione è stata condotta coinvolgendo i loro familiari. I questionari di gradimento degli utenti somministrati nel **Centro di riabilitazione e terapia fisica di Pistoia** per l’anno 2023 hanno registrato una media pari a circa il 41% per la risposta <molto soddisfatto>. I valori più contenuti si rilevano nell’accesso ai servizi esterni (parrucchiere, barbiere ed estetista), nella qualità del servizio ristorazione e nella cortesia del personale amministrativo. La tav 3 mostra i risultati complessivi dell’indagine indicando “molto soddisfatto”, “soddisfatto” e “poco soddisfatto”.

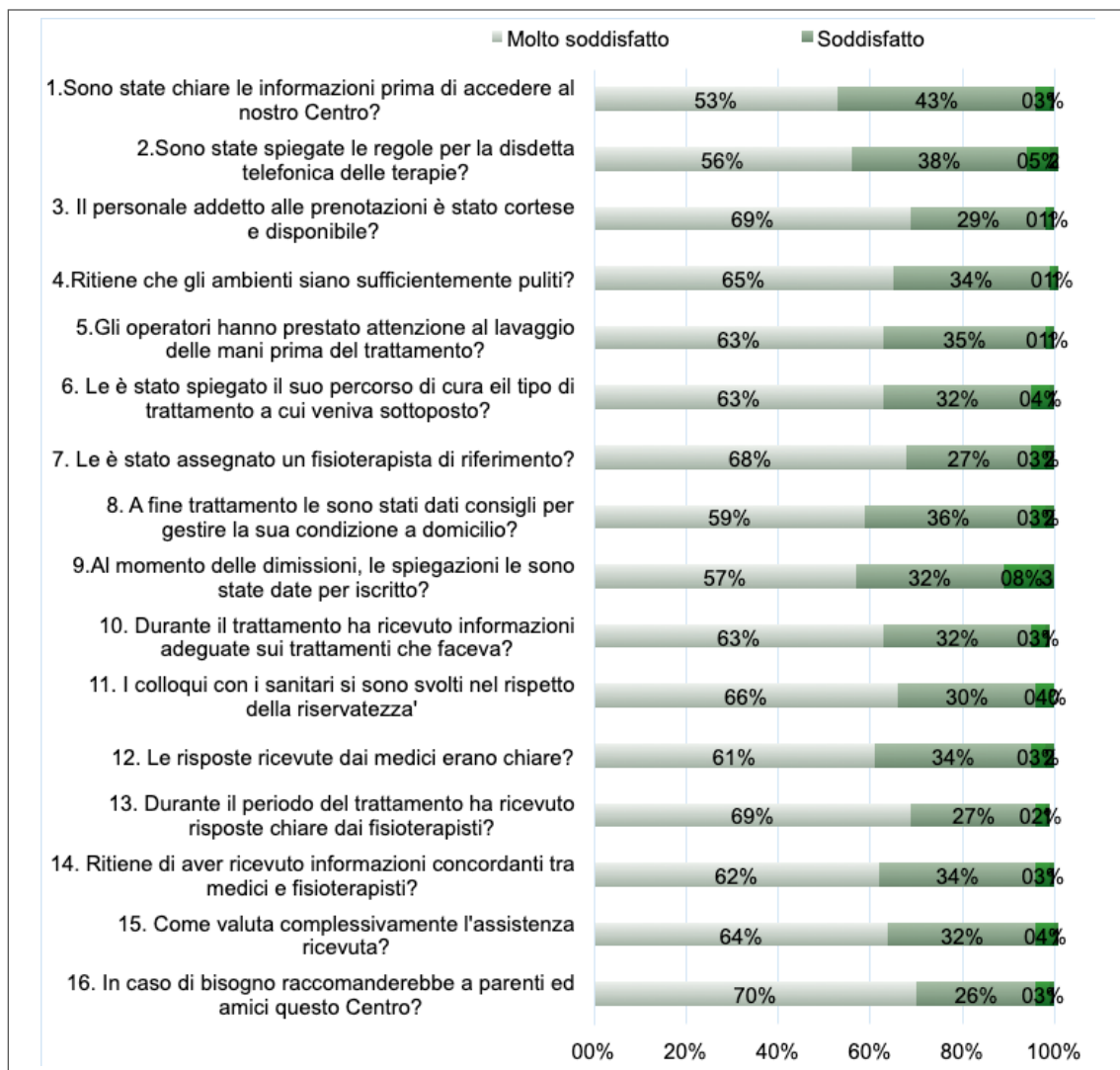
Tav. 3 – I risultati dei questionari di gradimento per la RSA “Gli alberi” (valori in percentuale).





I questionari di gradimento degli utenti somministrati nel **Centro di riabilitazione e terapia fisica di Pistoia** per l'anno 2023 hanno registrato una media del 63% per la risposta <molto soddisfatto>, in decremento rispetto al dato medio del 2022 del 78%. La criticità maggiore è da imputarsi alle indicazioni scritte al termine del percorso riabilitativo. Questo dato risulta in contrasto con quello rilevato dal controllo delle schede ambulatoriali sulla presenza della relazione di dimissione da parte del fisioterapista (99%). La tav. 4 mostra i risultati complessivi indicando "molto soddisfatto" e "soddisfatto".

Tav. 4 – I risultati dei questionari di gradimento per il Centro di riabilitazione e terapia fisica di Pistoia (valori in percentuale).



## 4. RICERCA, DIVULGAZIONE E ATTIVITÀ CULTURALI

Accanto alla realizzazione di strutture e presidi per la cura e l'assistenza, la Fondazione Turati ha sviluppato negli ultimi anni una consistente attività di carattere scientifico e culturale, che ha compreso iniziative di carattere convegnistico ed editoriale.

I filoni di intervento sono stati principalmente tre: storico, sociale e sanitario. Dal punto di vista storico, sono stati condotti studi sul tema del riformismo, con particolare riferimento all'esperienza del socialismo democratico italiano ed europeo, filone di pensiero all'interno del quale si colloca la Fondazione Turati. Sul piano sociale sono stati invece realizzati studi sulle problematiche legate all'invecchiamento della popolazione e sulle necessità e le aspettative di questa parte, numericamente sempre più significativa, della società. Un altro filone di ricerca è quello legato alla riabilitazione, con studi a carattere periodico condotti dalle équipe fisioterapiche della Fondazione.

Nel corso del 2023, in particolare, le attività culturali si sono intensificate in autunno con la preparazione di alcune iniziative in vista del centenario dalla nascita dell'On. Antonio Cariglia (1924-2010), fondatore della Turati. Tali iniziative hanno trovato compimento fin dai primi mesi del 2024 con la presentazione di alcuni volumi dedicati alla sua figura e con l'organizzazione in primavera di un convegno a Palazzo Sacratì Strozzi di Firenze, sede della Giunta della Regione Toscana.

Nel mese di dicembre 2023, inoltre, nella stessa sede, la Fondazione Turati ha promosso il convegno «Legge finanziaria, welfare e Terzo settore: quale futuro?», con l'intento di offrire un'occasione di riflessione e confronto sulla legge di Bilancio 2024, con un'attenzione particolare alle dinamiche della spesa sociale e sanitaria. La giornata ha visto intervenire esponenti istituzionali, esperti e docenti universitari.

## 5. LE PROCEDURE

### *5.1 Qualità e sicurezza delle cure e sui luoghi di lavoro*

La mission aziendale esprime l'impegno delle strutture della Fondazione Turati nel fornire prestazioni basate sulla qualità e sulla sicurezza delle cure, che rappresentano un valore aggiunto per chi è curato e per chi cura. A livello aziendale è presente un'area specifica dedicata alla qualità e sicurezza dei pazienti/residenti. Tale area è dedicata a supportare le strutture nell'attuazione delle strategie per lo sviluppo e il miglioramento della qualità dei servizi offerti. In ogni struttura della Fondazione sono state identificate figure che collaborano alla rilevazione dei dati e all'attuazione delle indicazioni fornite. L'area aziendale della qualità e sicurezza delle cure promuove e coordina le attività volte al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni clinico assistenziali e alla tutela della sicurezza è del paziente/residente. Tra gli obiettivi principali vi è quello di garantire un'analisi proattiva dei processi e un'attività di rilevazione degli effetti indesiderati con un approccio metodologico improntato a una visione integrata di sicurezza e qualità dei servizi. La concezione del rischio adottata è orientata alla prevenzione degli eventi avversi e a considerare l'errore come elemento da cui imparare e non da colpevolizzare.

Il miglioramento costante e la realizzazione di progetti per la qualità clinico-assistenziale e organizzativa sono supportati sul piano metodologico, garantendone coerenza e fattibilità. Essi sono basati sia sulle indicazioni richieste dall'accreditamento istituzionale sia su prassi di qualità misurabili, confrontabili e trasferibili.

Per quanto concerne la sicurezza sul luogo di lavoro, la Fondazione ha nominato un

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) interno che opera in coerenza alle indicazioni ministeriali e alle disposizioni delle Regioni Lazio, Toscana e Puglia. Tutti gli operatori seguono corsi di formazione nel rispetto della normativa vigente. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria e fino alla sua conclusione, la Fondazione ha istituito e si è avvalsa di un'Unità di crisi composta dal RSPP aziendale, dal medico specializzato in igiene e dal coordinatore dei servizi assistenziali. In particolare, per la sicurezza dei lavoratori, sono state seguite le indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità per le strutture residenziali sociosanitarie e socioassistenziali.

La consulenza e l'intermediazione assicurativa sono affidate al broker assicurativo Asiteca Spa che, attraverso la divisione specialistica Sanità e il suo staff, gestisce l'intero programma assicurativo aziendale. Le polizze assicurative, riformulate nel 2019 in seguito a un'analisi del rischio, fanno riferimento ai rischi da danni materiali diretti e indiretti (beni mobili e immobili); da responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (assicurati con massimali congrui e coperture adeguate alle normative di settore in vigore); da responsabilità civile di amministratori, sindaci e dirigenti; alla tutela legale penale e civile delle responsabilità sia della Fondazione sia delle persone che vi operano; al cyber risk.

## **5.2 La privacy**

La Fondazione dedica grande attenzione ai dati trattati, assicurandone la riservatezza e la tutela. Ciò avviene, non solo mediante l'adozione delle più rigorose misure di sicurezza, ma anche e soprattutto attraverso l'inserimento della tutela dei dati tra i principi che informano l'agire dell'ente, trasformandolo in un requisito irrinunciabile dei processi aziendali.

A tal fine, la Fondazione, a partire dal 2018, ha proceduto ad adeguarsi alla normativa del GDPR (General Data Protection Regulation) mediante l'analisi del rischio privacy nell'ambito dei processi aziendali, l'implementazione delle misure di sicurezza, la nomina di un DPO (dpo@fondazioneturati.it) e l'adozione della necessaria documentazione (informativa, atti di nomina di incaricati e responsabili, procedure, registri, e così via). Il DPO opera affinché tutto il personale conservi i dati e gestisca i rischi seguendo i principi e le indicazioni prescritte dalla normativa vigente. Il DPO supervisiona, anche mediante verifiche periodiche, il rispetto delle vigenti disposizioni di legge nei diversi processi aziendali mediante i quali opera la Fondazione e cura la formazione degli incaricati.

### ***5.3 Il controllo di gestione***

L'attività del controllo di gestione monitora costantemente i dati economici ed elabora i report mensili per ciascuna business unit e per ciascun centro di costo. La reportistica viene sottoposta all'attenzione del direttore amministrativo e del direttore generale e, successivamente, del Comitato direttivo.

Elabora mensilmente report gestionali con relativi scostamenti da budget e annualmente, in collaborazione con le sedi periferiche, redige il budget preventivo e il FCT (forecast), ossia la previsione per i mesi restanti alla fine dell'anno. Nel caso di nuove attività, ha il compito di definire il business plan.

### ***5.4 I contenziosi***

Nel corso del 2023 la Fondazione ha gestito alcuni contenziosi e controversie che, in parte, derivano da esercizi precedenti, talvolta collocati in tempi piuttosto lontani, e in



parte sono emersi durante l'anno. Le principali tipologie di contenzioso in cui la Fondazione è alternativamente attore e convenuto riguardano: le cause di lavoro (n. 2, una delle quali chiusa nella prima parte del 2024), le pratiche di recupero crediti (n. 18) e gli altri contenziosi (n. 3).

Da un punto di vista procedurale, le cause sono di norma assegnate a legali a seconda della tipologia di materia (civile, giuslavoristica, amministrativa, penale, ecc.). Le cause riguardanti sinistri sono invece gestite dalle compagnie assicurative e, se del caso, attraverso l'intervento del legale di fiducia della Fondazione.

### ***5.5 Lo smaltimento dei rifiuti***

La Fondazione utilizza un servizio di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle varie attività curato da EcoEridiana SpA. Il servizio è attivo nelle diverse sedi della Fondazione e prevede lo smaltimento dei rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare il diffondersi di infezioni. Si tratta principalmente di rifiuti di ambito sanitario la cui raccolta avviene generalmente con frequenza bisettimanale nelle sedi Gavinana, Vieste e Zagarolo e mensile nelle altre. Inoltre, il servizio prevede lo smaltimento dei toner per la stampa esauriti con frequenza generalmente annuale. Da ricordare che il 15 dicembre 2022 è stato rinnovato il contratto con EcoEridania fino al 31/12/24 per ogni sede con un aumento tariffario.



## CAPITOLO IV

# I numeri: i risultati economici e finanziari

## 1. L'INFORMAZIONE DI BILANCIO

Il bilancio sociale rappresenta una estensione della rendicontazione contabile obbligatoria ovvero del bilancio di esercizio. Quest'ultimo è un documento fondamentale che riporta, in modo oggettivo, i risultati economici, finanziari e patrimoniali derivanti dalla gestione aziendale. Tuttavia, il risultato di esercizio informa prevalentemente sulla presenza di una situazione di equilibrio economico, presentando comunque una capacità segnaletica limitata in ordine alla valutazione del valore sociale generato. Si rende quindi necessario interpretare queste informazioni alla luce della più complessa attività della Fondazione, avendo cura di collegarli direttamente con le strategie e le finalità aziendali. Il valore aggiunto di tipo sociale prodotto dalla Fondazione, infatti, non può essere valutato esclusivamente in termini di performance di bilancio, ma deve essere integrato da considerazioni di natura quali-quantitativa che sottolineino l'impatto positivo sul territorio e sugli stakeholder generato dall'attività della Fondazione. Per questo motivo nel documento sono stati esaminati prioritariamente gli aspetti legati alle finalità, ai valori, all'importanza degli stakeholder per poi terminare con una analisi dei dati contabili.

Se infatti è importante che la Fondazione consegua risultati di bilancio positivi al fine di garantirsi la continuità aziendale e il corretto utilizzo di risorse scarse, il raggiungimento di adeguati equilibri economico-finanziari costituisce lo strumento per raggiungere

le finalità aziendali. Tuttavia, esse non possono prescindere da una valutazione etica e qualitativa dell'attività stessa. Indubbiamente, rispetto alle aziende private, il concetto di valore, non è solo molto più complesso (basti pensare ai numerosi stakeholder che abbiamo individuato nei capitoli che precedono), ma ha anche una connotazione multidimensionale, avendo la Fondazione finalità di tipo sociale. In particolare, dal punto di vista economico-aziendale, la Fondazione persegue finalità sociali, utilizzando risorse di natura pubblica e privata. Ci troviamo quindi di fronte al cosiddetto problema della "massimizzazione vincolata", vale a dire la massimizzazione del livello di perseguimento delle finalità, sotto il costante vincolo economico-finanziario derivante dalle performance del bilancio di esercizio.

Per quanto detto, anche la valutazione della performance derivante dalla gestione aziendale e sintetizzata nel bilancio di esercizio deve essere effettuata considerando anche il livello di perseguimento della mission e delle correlate finalità sociali; nonché il contesto socio economico di riferimento unitamente agli effetti dell'attuale congiuntura economica.

L'obiettivo di questo capitolo è quindi interpretare i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel bilancio di esercizio (Tavola 1), alla luce della finalità strategiche della Fondazione e delle numerose interconnessioni tra stakeholder evidenziate nei capitoli che precedono.

## 2. L'ECONOMICITÀ DELLA GESTIONE

Alla luce delle considerazioni esposte, la misurazione dell'economicità della gestione, definita come contrapposizione tra ricavi e costi di esercizio, non può essere interpretata utilizzando in modo acritico gli indicatori e gli strumenti che caratterizzano le aziende for profit. In primis, è necessario scindere il contributo che le singole gestioni e le varie sedi della Fondazione forniscono rispetto al risultato finale espresso dal bilancio di esercizio. Il risultato economico di esercizio 2023, che consiste in utile di € 136.394, che inverte la tendenza dello scorso anno durante il quale si è registrata una perdita di € 1.203.139. Tuttavia, per procedere ad una valutazione puntuale sull'economicità della gestione, è necessario disaggregare e interpretare la modalità di formazione del risultato positivo. È inoltre opportuno sottolineare che, a differenza delle imprese for profit, il fatto che la gestione complessiva possa presentare un risultato negativo, o un risultato positivo esiguo, non esprime necessariamente la presenza di situazioni critiche correlate a inefficienze, ancora di più se il risultato positivo è stato ottenuto dopo quattro esercizi caratterizzati da perdite legati principalmente a fattori esterni, come, ad esempio, l'emergenza sanitaria e al contesto geopolitico che hanno influito significativamente sui costi di gestione.

La Tavola 1 riporta la formazione del risultato di esercizio, evidenziando la distinzione tra l'attività istituzionale della Fondazione da quella accessoria riguardante le attività connesse.

Tav. 1 – La formazione del risultato di esercizio.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Ricavi netti	20.631.343	18.845.904	+9,47
Costi esterni	(9.925.629)	(9.004.473)	+10,23
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>11.453.796</b>	<b>10.447.600</b>	+9,63
Costo del lavoro	(9.719.870)	(9.276.290)	+4,78
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>1.733.926</b>	<b>1.171.310</b>	+48,03
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(1.333.695)	(2.142.379)	-37,75
<b>Margine Operativo Netto</b>	<b>400.231</b>	<b>-971.069</b>	+141,22
Saldo della gestione finanziaria	(31.965)	(13.561)	-135,71
Saldo delle rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	
<b>Risultato economico al lordo delle imposte</b>	<b>368.266</b>	<b>(984.630)</b>	+137,40
Imposte	(231.872)	(218.509)	
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>136.394</b>	<b>(1.203.139)</b>	+111,34

Nonostante il superamento dell'emergenza sanitaria che aveva caratterizzato gli anni precedenti, l'esercizio è stato significativamente influenzato dalla situazione geopolitica e dal conflitto ucraino. Tuttavia, si registrano segnali di miglioramento che, tra l'altro, hanno portato al conseguimento di un risultato positivo. I dati sottolineano, infatti, come il valore aggiunto generato dall'attività istituzionale sia au-

mentato rispetto al 2022, con un incremento percentuale di circa il 9,63% (a fronte di un decremento rilevato lo scorso anno pari al 7%) fino a raggiungere il valore di € 11.453.796. Il fatturato derivante dalle prestazioni presenta un incremento del 9,47% rispetto al 2022 passando da € 18.845.904 a € 20.631.343.

Da evidenziare, inoltre, come il Margine Operativo Lordo, dato dal Valore aggiunto al netto del Costo del lavoro sia ampiamente positivo nell'ultimo triennio e, per l'esercizio 2023, registri un incremento del 48,03% passando da un valore assoluto di € 1.171.310 a € 1.733.926. Questo saldo indica quanta parte della ricchezza creata dalla gestione istituzionale rimane per remunerare tutti i costi di natura non monetaria, come ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti. Tale margine misura quindi la capacità di creare ricchezza per l'azienda e, assieme al Margine Operativo Netto (MON oppure Ebit) ovvero al reddito al lordo della componente finanziaria e delle tasse, rappresentano i principali indicatori di redditività.

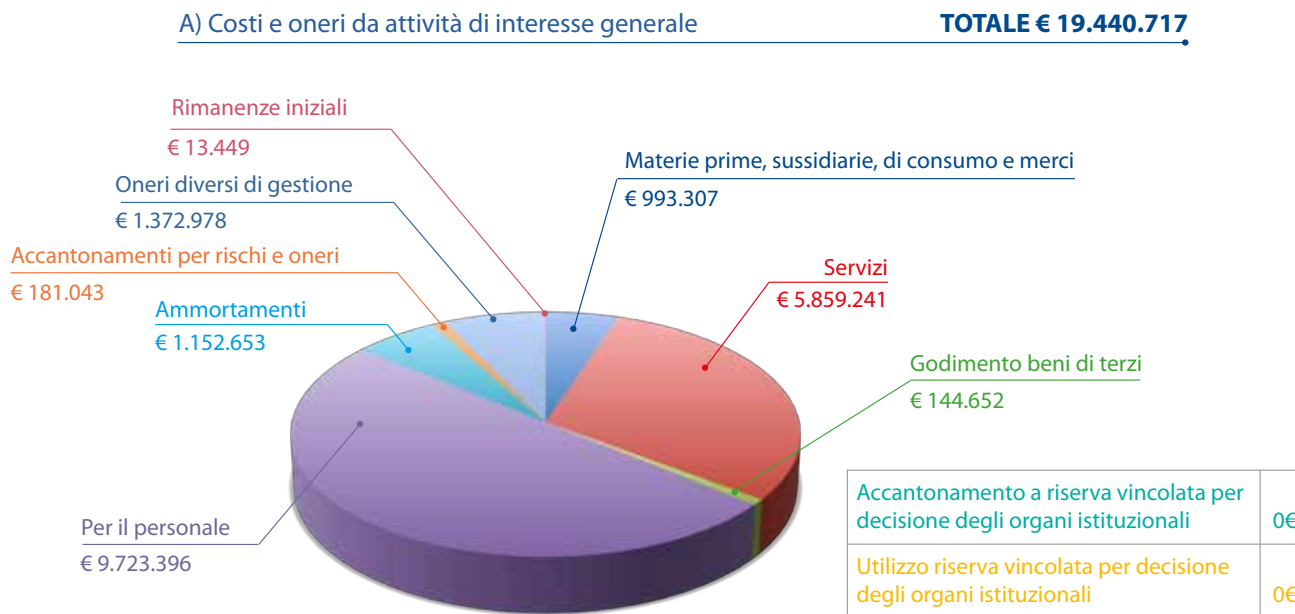
Anche, la performance della gestione istituzionale, espressa dal margine operativo netto, rileva un significativo miglioramento, passando da un saldo negativo di € 971.069 a un saldo positivo pari a € 400.231 (+ 141,22%).

La Fondazione evidenzia quindi una performance di esercizio significativamente migliorata e complessivamente positiva con un risultato ante imposte pari ad € 368.266 ed una utile complessivo di € 136.394 in significativo miglioramento rispetto a quanto registrato nel 2022 in cui la perdita era risultata pari ad € 1.203.139.

In ogni caso, occorre evidenziare che il fatto che la gestione istituzionale presenti un risultato economico positivo che ancora non raggiunge l'importo dell'anno 2019 (ultimo anno in utile € 185.896) non è indice di inefficienze quanto piuttosto è legato all'effetto combinato del carattere sociale dell'attività svolta dalla Fondazione. Ricor-

diamo inoltre che i proventi ottenuti attraverso l'attività istituzionale sono infatti generalmente nulli, inferiori o pari al costo di produzione in quanto espressivi del reale valore sociale dei servizi erogati. In generale, nell'ambito dell'attività istituzionale delle Fondazioni, all'aumentare del grado di raggiungimento delle finalità sociali si riduce il risultato economico della gestione istituzionale. È infatti corretto affermare che il risultato economico della gestione istituzionale non esprime l'esatta relazione esistente tra il valore delle risorse impiegate (input) e il valore associabile ai servizi erogati (output). Sul fronte dei costi, la Tavola 2 riassume la composizione nell'anno 2022. Si tralascia l'approfondimento sull'andamento nel corso degli anni poiché la composizione rimane sostanzialmente invariata rispetto al tempo.

Tav. 2 - **La composizione dei costi nel 2023.**





Dall'analisi della Tavola 2 emerge chiaramente l'importanza del fattore umano tra le risorse utilizzate per la produzione dei servizi erogati dalla Fondazione. Se infatti consideriamo il costo del personale e i costi per servizi (rappresentati sostanzialmente dalle prestazioni professionali acquisite all'esterno), il loro valore per l'anno 2023 corrisponde all'80% delle risorse complessivamente consumate dalla Fondazione per lo svolgimento della propria attività. L'attenzione alla valorizzazione delle risorse umane interne (personale dipendente che rileva un incremento di € 447.106) ed esterne (costi per servizi) sottolinea l'impegno della Fondazione nella ricerca della qualità della propria attività, accompagnata dalla volontà di reinvestire immediatamente i ricavi ottenuti nella produzione dei servizi così anche come sottolineato nella Relazione di Missione (Tavola 3). A quest'ultimo proposito, si sottolinea come il margine tra ricavi e costi sia assolutamente minimale.

**Tav. 3 – L'evoluzione di alcuni significativi indicatori economici nel periodo 2020-2023 (valori in percentuale).**

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Incidenza costo del personale su totale costi	50,02	47,61	45,58	47,97
Incidenza costi per servizi su totale costi	30,14	30,17	29,24	29,50
Rapporto costi/ricavi	98,20	107,42	101,47	99,70

### 3. LA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il paragrafo precedente ha evidenziato come, di fatto, la gestione della Fondazione sia improntata principalmente al raggiungimento delle finalità strategiche, puntando prioritariamente non all'ottenimento di un profitto ma alla massimizzazione del beneficio collettivo.

A fronte della capacità di soddisfare le esigenze degli stakeholder, è necessario comunque avere una struttura aziendale solida dal punto di vista patrimoniale e finanziario. A tal proposito, la Tavola 4 riporta lo stato patrimoniale riclassificato secondo la logica fonte/impieghi. In particolare, ricordiamo che la tempistica degli investimenti (riportati nell'attivo patrimoniale) deve necessariamente correlarsi con la tempistica dei finanziamenti (riportati nel passivo patrimoniale). È buona regola infatti finanziare gli investimenti a breve termine con fonti di finanziamento aventi le stesse caratteristiche di durata e, al tempo stesso, utilizzare fonti proprie per finanziare gli investimenti (capitale immobilizzato).

Tav. 4 – Lo stato patrimoniale riclassificato secondo una logica fonte/impieghi.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
<b>IMPIEGHI</b>			
Attività a breve (corrente)	14.800.133	12.811.890	15,52
Attività Immobilizzate	14.667.522	15.900.827	-7,76
Totale Impieghi	29.467.655	28.712.717	2,63

**FONTI**

Passività a Breve (Correnti)	5.327.815	5.352.855	-0,47
Passività a Medio/Lungo Termine	7.111.889	6.468.302	9,95
Totale Passività	12.439.704	11.821.157	5,23
Patrimonio Netto	17.027.951	16.891.557	0,81
Totale Fonti	29.467.655	28.712.717	2,63

L'analisi del patrimonio può essere meglio compresa attraverso un'analisi per indici che evidenzia la solidità patrimoniale e la liquidità della Fondazione.

In particolare, l'analisi patrimoniale, così come mostrato nelle Tavole 4 e 5, evidenzia una buona struttura in termini di indebitamento poiché nel lungo termine il Patrimonio netto pari a € 17.027.951, in riduzione rispetto al valore dell'anno precedente pari ad € 16.891.557, copre interamente il fabbisogno finanziario derivante dalle passività e pari ad € 12.439.704.

Nello stesso modo, anche il ricorso al capitale di terzi evidenzia valori positivi nel rapporto tra capitale di terzi e patrimonio netto che risulta pari allo 0,73 per l'esercizio 2023. Similari valori positivi si rappresentano confrontando l'incidenza dei debiti a breve termine (18,08%) e di quelli a medio lungo termine (24,13%) rispetto al totale degli impieghi evidenziando un corretto mix delle fonti di indebitamento e la loro sostenibilità nel breve e medio periodo. Infine, nello stesso tempo appare anche contenuta la dipendenza dell'ente dalle fonti di finanziamento esterno con un indice di dipendenza finanziaria pari allo 0,42%, sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente.

Tav. 5 – I principali indicatori patrimoniali (valori in percentuale).

	31/12/2023	31/12/2022
Incidenza dei debiti a breve (Passività a Breve/Totale impieghi)	18,08	18,64
Incidenza dei debiti a lungo termine (Passività Consolidate/ Totale Impieghi)	24,13	22,53
Dipendenza finanziaria (Capitale di Terzi /Totale Impieghi)	0,42	0,41
Indice di Elasticità (Attivo Circolante/Totale Impieghi)	50,23	44,50

Il rapporto tra mezzi propri o capitale proprio e attivo immobilizzato, sintetizzato dall'indice di copertura primario, è pari a 1,16. Questo significa che le fonti patrimoniali di proprietà della Fondazione sono ben sufficienti a coprire interamente i fabbisogni di lungo termine rappresentati dagli investimenti. Inoltre, la Tavola dimostra come questa tendenza positiva sia ormai consolidata negli ultimi due esercizi.

L'indice di copertura globale invece confronta i mezzi finanziari disponibili nel medio e lungo termine (Patrimonio netto + Passività a medio e lungo termine) con l'attivo immobilizzato, misurando la capacità di copertura delle immobilizzazioni attraverso finanziamenti a medio e lungo termine (Tavola 6). Esso evidenzia un valore ben positivo per gli ultimi due esercizi chiusi e pari, rispettivamente, a 1,65 e 1,47.

Tav. 6 – Gli indici di solidità patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Indice di copertura primario	1,16	1,06
Indice di copertura globale	1,65	1,47
Indice di copertura delle immobilizzazioni con passività consolidate	0,48	0,41

Passando all'analisi della liquidità, il capitale circolante netto dimostra come le attività a breve termine (€ 14.800.133) coprono interamente il fabbisogno a breve termine espresso dalle passività a breve (€ 5.327.815), determinando un margine positivo di € 9.472.318.

Riassumendo quanto detto finora, per solidità patrimoniale di un'azienda si intende il livello di correlazione temporale tra investimenti e fonti di finanziamento in termini di scadenza temporale, mentre la solidità finanziaria è collegata alla capacità di far fronte ai propri impegni nel breve e nel medio termine.

Gli indici evidenziano una struttura patrimoniale e finanziaria solida. La Fondazione ha infatti adeguatamente correlato gli investimenti e i finanziamenti, ovvero gli investimenti a lungo termine sono finanziati con fonti proprie. Inoltre, anche da un punto di vista finanziario, la Fondazione presenta indici positivi come, ad esempio, l'indice di liquidità primaria e secondaria.

La Tavola 7 presenta l'andamento nel biennio 2022-2023 degli indici di liquidità.

**Tav. 7 – L'andamento degli indici di liquidità primaria e secondaria.**

	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	2,78	2,39
Liquidità secondaria	2,78	2,39



## Fondazione Filippo Turati Onlus

### **Sede Legale e Amministrativa**

**Sede Legale:** Via P. Mascagni, 2 - 51100 Pistoia

**Sede Amministrativa:** Via Fiorentina, 136 - 51100 Pistoia - Tel. 0573 976143 - Fax 0573 368030

### **Centro di Riabilitazione e Terapia Fisica Pistoia**

Via Panconi, 41/C - 51100 Pistoia  
Tel. 0573 30336 - Fax 0573 1873659  
eMail: segreteriaactf@fondazioneturati.it

### **Centro diurno per persone disabili di Pistoia**

Via P. Mascagni, 2 - 51100 Pistoia  
Tel. 0573 1910159  
eMail: centrodiurnopistoia@fondazioneturati.it

### **Kineia - Centro di Riabilitazione**

Via Panconi 41/C con ingresso da  
Via J. Melani, 1 - 51100 Pistoia  
Tel. 0573 976190  
eMail: kineia@riabilitazionepistoia.it  
Sito web: www.riabilitazionepistoia.it

### **Centro Socio Sanitario Gavinana**

Via F. Turati, 86 - 51028 Gavinana (PT)  
Tel. 0573 66032 - Fax 0573 66045  
eMail: gavinana@fondazioneturati.it

### **Centro Socio Sanitario Vieste**

Loc. Macchia di Mauro  
71019 Vieste (FG)  
Tel. 0884 708827 - Fax 0884 701657  
eMail: vieste@fondazioneturati.it

### **Centro Soggiorno "Il Belvedere"**

Loc. Macchia di Mauro - 71019 Vieste (FG)  
Tel. 0884 708420 - Fax 0884 707443  
eMail: info@soggiornobelvedere.it  
Sito web: www.soggiornobelvedere.it

### **Centro Socio Sanitario Zagarolo**

Via Colle del Pero 1/a-b-c  
00039 Zagarolo (RM)  
Tel. 06 83800224 - Fax 06 83800222  
eMail: zagarolo@fondazioneturati.it

eMail: info@fondazioneturati.it - [www.fondazioneturati.it](http://www.fondazioneturati.it)

P.IVA: 00225150473 - C.F.: 80001150475

## Fondazione Raggio Verde

### **Sede Legale**

Via Mascagni, 2 - 51100 Pistoia

### **Centro di Santomato**

Via di Santomato 13/B - 51100 Pistoia  
Tel. 0573 479724 - Fax 0573 478863

### **Direzione e Sede Amministrativa**

Via Panconi, 41/C - 51100 Pistoia  
Tel. 0573 1873660

### **Casa di Gello**

Via di Brandeglio - 51100 Pistoia  
Tel. 0573 403314 - Fax 0573 478863

eMail: info@fondazioneraggioverde.it - [www.fondazioneraggioverde.it](http://www.fondazioneraggioverde.it)

P.IVA: 01979910476 - C.F.: 90032470479

